



CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE
DEGLI ADULTI LECCO
FABRIZIO DE ANDRÈ



PTOF

**Piano Triennale dell'offerta formativa
a.s. 2016/2019**

SOMMARIO GENERALE

PREMESSA:

1. *IL Centro Provinciale Istruzione Adulti “Fabrizio De Andrè” e il Piano dell’Offerta Formativa*
2. *Gli adulti e il benessere di apprendere*
3. *Il territorio provinciale*
4. *La struttura del CPIA di Lecco*
5. *Tipologia dell’utenza*

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

A - AMBIENTE FORMATIVO	pag 11
B – L’AMBIENTE FISICO: SEDE E PUNTI DI EROGAZIONE NEL TERRITORIO ...	pag 72
C – AMBIENTE SOCIALE E RELAZIONALE	pag 76
D – AMBIENTE ORGANIZZATIVO	pag 93

ALLEGATI

1. PUNTI DI EROGAZIONE
2. PIANO DEI CORSI
3. QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE
4. LINEE GUIDA
5. SISTEMA DI VALUTAZIONE PERCORSI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO
6. FUNZIONIGRAMMA
7. REGOLAMENTO ISCRIZIONI CPIA
8. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. Il Centro Provinciale Istruzione Adulti “Fabrizio De Andrè” e il Piano dell’Offerta Formativa

Il CPIA è una **Istituzione scolastica** che realizza un’offerta formativa per **adulti** e giovani adulti che non hanno assolto l’obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Lecco ha scelto di intitolare la scuola a **Fabrizio De Andrè** per l’attenzione costante, in tutta la sua produzione musicale, agli “ultimi” della società; a chi necessita di opportunità, di chance, di fiducia nelle proprie possibilità; a chi non ce la fa, ma ha diritto di farcela. L’istituzione scolastica deve impegnarsi nel rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Art 3 della Costituzione Italiana.

Inoltre se le sonorità musicali dell’ultimo De Andrè richiamano quel Mediterraneo dal quale molti dei nostri utenti provengono, musicale è anche la vocazione del territorio di Maggianico che ospita la nostra sede principale e che ha accolto nella sua storia eminenti musicisti. L’intitolazione della nostra scuola è dunque un doppio omaggio: alle tante ‘storie’ dei nostri utenti e alla tradizione di Maggianico.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una **Rete Territoriale di Servizio**, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell’utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di **alfabetizzazione** e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello.

Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo

di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

2. Gli adulti e il benessere di apprendere

La finalità del piano dell'offerta formativa è la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

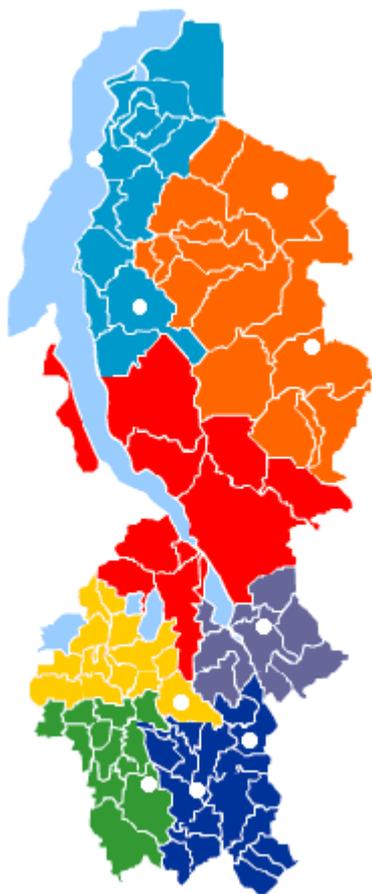
Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.

Si è inteso strutturare il POF del CPIA di Lecco considerando la scuola come un ambiente di apprendimento in cui agiscono diversi costituenti che contribuiscono al benessere individuale e collettivo :

- A. ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione);
- B. ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture);
- C. ambiente sociale e relazionale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti);
- D. ambiente organizzato (servizi disponibili).

La scuola è un ambiente di apprendimento strutturato e intenzionale nel quale i diversi costituenti dell'azione formativa interagiscono tra loro definendo un quadro di opportunità formative per i nostri utenti

2. IL TERRITORIO PROVINCIALE



La provincia di Lecco è una provincia italiana della Lombardia di 341.000 abitanti, il cui capoluogo è la città di Lecco. La popolazione della Provincia di Lecco è in continua crescita, non per un comune saldo naturale tra nati e morti, ma per l'alta immigrazione da altri comuni o da altri stati. Basti pensare che nel 2001 la popolazione era di 311.000 abitanti ed è ora di 341.000, ben 30.000 abitanti in più. I comuni sono 88, e solo sei di essi superano i 10.000 abitanti. La Provincia è quindi caratterizzata da un'altissima frammentazione amministrativa in Comuni, soprattutto nella Brianza Lecchese, dotati di un'estensione territoriale minima, in alcuni casi inferiore ai 2 km².

La Provincia di Lecco è divisa in sette distretti:

- Lecco;
- Oggiogio (Brianza oggiogio);
- Meratese (Brianza meratese);
- Casatese (Brianza casatese);
- Val San Martino;
- Valsassina;
- Lario orientale

Considerata l'alta percentuale degli studenti stranieri presso il CPIA di Lecco è interessante fornire alcune informazioni sull'immigrazione nella Provincia di Lecco (fonte: Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità).

Gli stranieri presenti sul territorio rappresentano quasi il 9% della popolazione totale. Gli uomini maschi stranieri sono il 52% della popolazione straniera. Gli immigrati ultraquattordicenni hanno un'età media di 35 anni.

La classifica per nazionalità a metà 2013 vede la conferma del Marocco in prima posizione, con oltre 5mila unità, davanti alle provenienze est-europee della Romania (oltre 4mila, in crescita di un centinaio) e dell'Albania (oltre 3mila, ma più stabile) e poi al Senegal (2.500 unità), al Kosovo (circa 1.700), alla Costa d'Avorio (circa 1.500), al Perù (circa 1.300) e al Burkina Faso (quasi 1.100) davanti alla Moldavia (più di mille).

Il titolo di studio dichiarato con maggior frequenza dagli immigrati ultraquattordicenni è il diploma di scuola dell'obbligo; la quota dei senza titoli si attesta sull'11% nel 2013.

Più di uno straniero su due si dichiara musulmano in tutti gli anni considerati, fatta eccezione per il 2006 e per il 2009 quando la quota si attesta al 47%. Il cattolicesimo è professato da circa uno straniero su tre nel 2001, ma la quota scende a uno su quattro nel 2013. Di pari passo le altre religioni cristiane vedono un incremento nell'ultimo decennio.

Scolarità e occupazione dei giovani 15-24 anni (anno 2010)

	Numero	Percentuale
Popolazione 15-24 anni	32.400	100,0
studia	19.000	58,6
- IeFP (CFP)	900	2,8
- Scuola Superiore	13.000	40,1
- Università	5.100	15,7
nel mercato del lavoro	10.600	32,7
- occupato	8.300	25,6
- in cerca di lavoro	2.300	7,1
non studia, né lavora (o cerca)	2.800	8,6

3. LA STRUTTURA DEL CPIA DI LECCO

- La sede centrale è sita in via Puccini 1 a Maggianico di Lecco.
- Il punto di erogazione di Oggiono si trova all'interno **dell'Istituto Superiore "Bachelet"**.
- Il punto di erogazione di Cernusco Lombardone è allocato **Scuola secondaria di primo grado G. Verga** sulla base di un protocollo firmato dalla Dirigenza scolastica e dai sindaci di Osnago, Cernusco **Lombardone**, Montevecchia e Lomagna
- Costituisce punto di erogazione del servizio principale anche la **sede carceraria**, che ha sede presso la Casa Circondariale di Lecco, in Via Cesare Beccaria, 9 - Località Pescarenico.

SEDI ASSOCIATE

Il CPIA di Lecco ha inoltre stipulato una serie di convenzioni con enti pubblici e privati per ampliare l'offerta formativa:

- con l'IC di Oggiono per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione
- con l'IC di Valmadrera per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione;
- con l'IS Fiocchi di Lecco per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e di primo livello
- con l'IS Badoni di Lecco per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione
- con l'IC di Robbiate per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione
- con la Provincia di Lecco, che mette a disposizione un'aula presso l'edificio dell'IS Parini, per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione
- con il Comune di Casatenovo per la realizzazione di corsi di primo livello secondo periodo didattico finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al Decreto n 139 del 22.08.2007, in particolare per quanto riguarda le lingue comunitarie.

Corsi vengono attivati sulla base delle convenzioni già sottoscritte a Olginate e Airuno, altre sedi verranno definite sulla base delle convenzioni che verranno stipulate sul territorio provinciale.

Vedi allegato n 1 Punti di erogazione

Orari di erogazione dei servizi

Il CPIA di Lecco, considerata la varietà della tipologia dell'utenza (minorenni, adulti italiani e stranieri, adulti lavoratori), favorisce la fruizione dei servizi formativi in tutte le fasce orarie durante la giornata: mattina, pomeriggio e sera. In alcuni punti di erogazione o in alcune sedi associate non è possibile coprire tutte le fasce orarie per ragioni organizzative, amministrative o logistiche. Le sedi e gli orari di fruizione dei servizi formativi sono descritti **nell'allegato 2 - Piano dei Corsi**

4. TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Nel CPIA confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti:

- Adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione
- Stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- Italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Lecco;
- Adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere all'interno del percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

Frequentano percorsi personalizzati in convenzione o attraverso protocolli con altre istituzioni scolastiche:

- Stranieri iscritti a scuole secondarie di I e II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado come previsto dall'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia del 30 gennaio 2015, in attuazione dell'art.3, c. 2, del DPR 263/2012.

Gli iscritti al CPIA per l'AS 2015-2016 risultano essere:

Ordine scuola	SEDE	corsi	alunni
Percorsi di Alfabetizzazione	Lecco (via Puccini –	15	312
	IS Badoni –	1	21
	IS Fiocchi –	7	148
	IS Parini)	2	45
	Carceraria - Lecco	2	44
	Progetto Penelope	2	36
	Oggiono (IS Bachelet - IC Marco d'Oggiono)	5	132
	Cernusco Lombardone	6	68
	Valmadrera	4	75
	Robbiate	3	33
	Airuno	4	69
	Olginate	2	27
	Barzio	1	14
	Ballabio	3	45
Esino	2	33	
	totale	59	1102
Percorsi di Primo Livello – Primo periodo didattico	Lecco via Puccini	7	54
	Cernusco Lombardone	2	8
	Oggiono	3	30
	Carceraria - Lecco	1	7
	totale	13	99
Percorsi di Primo Livello – Secondo periodo didattico	Lecco via Puccini	(ing) 10 (info) 2	(ing)128 (info) 26
	Cernusco Lombardone	(ing) 3 (info) 1	(ing) 50 (info) 13
	Oggiono	(ing) 6 (info) 2 (ecdl) 1	(ing) 108 (info) 21 (ecdl) 21
	Casatenovo	(ing) 2	(ing) 28
	totale	27	395
Totale corsi ordinamentali		92	1596
Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa	Lecco via Puccini	4	63
	Cernusco Lombardone	2	48
	Casatenovo	4	40
Totale ampliamento offerta formativa		10	151
TOTALE		102	1747



A

AMBIENTE FORMATIVO

L'AMBIENTE FORMATIVO (PRINCIPI, FINALITÀ, LINEE METODOLOGICHE, CURRICOLI E PROGETTI D'ISTITUTO) È UN ASPETTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DEFINITO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL QUALE AGISCONO DETERMINANTI DI SALUTE CHE FAVORISCONO IL BENESSERE DI TUTTI GLI ATTORI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

A - AMBIENTE FORMATIVO

A1 PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag .. 12
A2 IDEE GUIDA E FINALITÀ EDUCATIVE	pag ..15
A3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag .. 17
A4 LINEE METODOLOGICHE	pag .. 18
A5 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	pag .. 19
A6 IL PATTO FORMATIVO E LA COMMISSIONE	pag .. 23
A7 I PERCORSI ORDINAMENTALI	pag .. 25
A7.1 ALFABETIZZAZIONE	
A7.2 PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO	
A7.3 PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO	
A7.4 SECONDO LIVELLO (I CORSI SERALI)	
A8 LA SCUOLA CARCERARIA	pag ..44
A9 ATTIVITÀ PREVISTE DA ACCORDI MIUR-MINISTERO DEGLI INTERNI ...	pag ..51

A10 LA CULTURA DELLA CERTIFICAZIONE	pag ..52
A11 APPRENDIMENTO PERMANENTE E OCCUPABILITÀ	pag .. 53
A12 FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI	pag 55
A13 VALUTAZIONE	pag .. 69
A13.1 VALUTAZIONE DELLO STUDENTE	
A13.2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA	
A14 I PROGETTI D'ISTITUTO	pag ..57



A1

PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Collegialità : organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi Ambito, sottogruppi di Team e di Consigli di classe

Progettazione. Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Equità della proposta formativa: una scuola che rispetta gli impegni dichiarati e le Leggi e le norme che la istituiscono, che valorizza e incentiva il merito, che offre uguali opportunità riducendo le diseguaglianze di partenza, garantisce a ciascuno la

possibilità di esprimere le proprie potenzialità ed è attenta alle opinioni e percezioni dei propri utenti.

Imparzialità nell'erogazione del servizio e nelle modalità di valutazione che devono ispirarsi a misurazioni oggettive, indicatori di riferimento e standard di valutazione condivisi a livello collegiale;

Continuità e coerenza dell'azione educativa nello svilupparsi del curricolo e della proposta formativa tra ordini di scuola e nell'ambito del team e/o del Consiglio di classe

Scuola attiva, costruttivista dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

Ambiente di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo. Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Certificazione. Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la **cultura della certificazione**.

Personalizzazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e **piani educativi personalizzati**, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone. Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi

valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Patto formativo. Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Comunità. Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Rapporto con il territorio. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

A2 IDEE GUIDA E FINALITÀ EDUCATIVE

IL CPIA ha come obiettivo primario quello contribuire a colmare il deficit formativo della popolazione adulta della provincia di Lecco, fornendo occasioni di istruzione e di socializzazione.

La nostra società è sempre più interessata da fenomeni di mancato conseguimento dei livelli essenziali di competenza necessari a garantire il pieno inserimento nella società della conoscenza. I diversi fenomeni del disagio giovanile, dell'invecchiamento della popolazione e dell'immigrazione che caratterizzano la società attuale pongono alla scuola domande di istruzione relative alla popolazione adulta che il sistema scolastico può affrontare solo se sperimenta forme flessibili e personalizzate di insegnamento.

Il nostro Istituto attraverso i corsi di alfabetizzazione, i corsi di primo e secondo livello si propone di contribuire ad elevare i tassi di mobilità sociale del nostro Paese che sono tra i più bassi in Europa.

Il CPIA si configura come rete territoriale di servizio a livello amministrativo, didattico e formativo. L'apprendimento permanente è funzionale al consolidamento delle competenze chiave. Integrando e arricchendo i percorsi per gli adulti il CPIA favorisce il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione e stipula a questo scopo convenzioni con Università, Enti Locali e agenzie pubbliche e private.

La lettura dei fabbisogni formativi del territorio, la creazione di profili adulti coerenti con i contesti sociali e di lavoro, l'interpretazione dei bisogni e il miglioramento della qualità dell'istruzione degli adulti sono modalità concrete in cui si attua un piano formativo all'insegna dei principi di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Aiutare gli adulti ad approfondire il senso di sé, a chiarire le proprie aspirazioni e le personali attitudini con una costante azione di riorientamento, sono gli strumenti educativi che il Centro predispone nell'intento di creare le premesse per fornire gli strumenti culturali di cittadinanza. L'azione educativa della Scuola tenderà a sviluppare la consapevolezza che la ricerca dell'identità personale passa anche attraverso un approfondito e completo impegno personale. Il lavoro scolastico sarà finalizzato a stimolare il desiderio di sapere e capire, di possedere conoscenze, di approcciarsi in modo critico alla realtà, di formulare e risolvere problemi in un clima di mirata operatività e di rapporto con il mondo del lavoro.

Riteniamo che la Scuola avrà svolto con completezza il suo compito se, affrontando gli istituti superiori e il mondo del lavoro, ciascuno dei nostri alunni potrà essere dotato di un efficace metodo di studio e di una preparazione culturale di base.

Il Collegio dei Docenti è consapevole del fatto che esistono differenze individuali nel modo di apprendere degli alunni: pertanto attiverà strategie di insegnamento diversificate orientate a valorizzare le capacità e le conoscenze di ciascuno. I patti formativi individuali sono un importante strumento di flessibilità didattica finalizzato a riconoscere i crediti in ingresso e a condividere con l'adulto un percorso di apprendimento interpretato in funzione metacognitiva.

La progettazione di percorsi per Unità di apprendimento definirà quote orarie relative a ciascuna competenza e si porrà come lo strumento irrinunciabile per la personalizzazione degli apprendimenti e il riconoscimento dei crediti.

La scuola opererà per stimolare il diffondersi di una cultura della certificazione e organizzerà e promuoverà la certificazione della lingua italiana, della lingua inglese e dell'informatica.

Poiché la propria storia ha un senso solo se si apre alle altre storie, diventerà fondamentale sperimentare concretamente cosa significa vivere in democrazia stimolando l'acquisizione di valori indispensabili: tolleranza, solidarietà, pace e rispetto dell'ambiente.

Ciò comporta una particolare attenzione ai temi riguardanti la pacifica convivenza fra i popoli e la necessità che la forza della ragione prevalga sulla ragione della forza. Per questo, nella pratica didattica, saranno perseguiti, come elementi importanti per la maturazione complessiva degli alunni la cultura della legalità democratica, il rispetto per le persone, per le cose e per la natura.

E' innegabile che quanto fin qui esposto richieda ai docenti un sistematico aggiornamento nelle discipline insegnate, nelle tecnologie didattiche utilizzate e un atteggiamento di profonda comprensione dei problemi personali di ciascun utente.



A3

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Oltre all'esplicitazione dell'identità culturale il POF della nostra scuola è orientato anche alla definizione dell'identità progettuale. A questo scopo il CPIA si propone un Piano di intervento triennale per perseguire i seguenti obiettivi strategici di miglioramento:

- Obiettivo n 1: si ritiene opportuno sviluppare adeguatamente la dimensione **provinciale** del centro andando a stipulare convenzioni con enti locali, istituzioni scolastiche e enti del terzo settore per rendere pervasiva l'offerta formativa non solo nei tre punti di erogazione costitutivi dei CTP preesistenti, ma nei sette distretti della provincia di Lecco
- Obiettivo n 2: si propone di elaborare azioni che consentano di creare **un'offerta formativa comune** per la popolazione adulta della provincia di Lecco con attenzione ai temi dell'**occupabilità** interagendo con le agenzie educative del territorio.
- Obiettivo n 3: obiettivo fondamentale da perseguire è **la cultura della certificazione**, intesa come modalità di apprendimento permanente finalizzato a sostenere e a valorizzare i progetti di vita individuali
- Obiettivo n 4: obiettivo fondamentale da perseguire è promuovere **la cultura della valutazione**, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti
- Obiettivo n 5: **ampliare l'offerta formativa**, con proposte mirate alle varie fasce di età e finalizzate allo sviluppo integrale della persona e all'integrazione
- Obiettivo n 6: le attività di segreteria devono **seguire standard** finalizzati a dare risposte all'utenza e a sostenere la programmazione formativa, coordinando e ottimizzando le procedure. La **dematerializzazione** comporta la riorganizzazione dei compiti di segreteria e del flusso comunicativo interno, le modalità di controllo di atti amministrativi e dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione, le procedure di conservazione e di acquisizione dei documenti.

A questo scopo gli strumenti operativi che cooperano al raggiungimento degli obiettivi di programma sono il Programma annuale, il Piano di Formazione, l'organigramma della scuola e il Piano delle Attività.

Da questi obiettivi di miglioramento discende l'identità Progettuale del CPIA di Lecco.



A4 LINEE METODOLOGICHE

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, il CPIA propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è l'**alunno** con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, cercando di tener conto dei diversi tempi e delle diverse modalità con cui ciascuno apprende.

Considerata l'alta percentuale degli alunni stranieri diventa indispensabile valorizzare le storie individuali, la cultura di provenienza, le esperienze professionali e scolastiche precedenti.

Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- a) adeguare l'offerta formativa alle esigenze intellettuali dell'adulto e non viceversa, evitando dunque di utilizzare obiettivi, competenze, modalità di funzionamento precostituite ma, al contrario, cercando di interpretare e di rispondere alle necessità e alle caratteristiche del corsista adulto;
- b) condividere la responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto, sia le singole fasi che gli obiettivi finali;
- c) utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (quali una programmazione didattica modulare, momenti di recupero e di potenziamento) per accompagnare gli adulti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenerne la motivazione e valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- d) improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale;
- e) nel corso dell'esperienza d'aula, adottare come docente il ruolo di facilitatore d'apprendimento attraverso la condivisione e il confronto delle proprie e altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti emotivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, il sostegno della motivazione ad apprendere.

Viene privilegiato un **approccio interdisciplinare** per realizzare una più compiuta relazione fra contenuti teorici e pratici del curriculum, per rinsaldare il rapporto fra la vita sociale e civile con il percorso formativo. Nel lavoro d'aula si favorisce anche l'apprendimento cooperativo per gruppi, che permette ai corsisti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento. Questo metodo inoltre favorisce l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali quali: collaborare, dividere i compiti, offrire e valutare il contributo individuale, comunicare in maniera propositiva.

Il CPIA utilizza le opportunità comunicative messe a disposizione dalle **nuove tecnologie della comunicazione** per migliorare la cooperazione e l'apprendimento.



A5 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Dopo la formalizzazione dell'iscrizione, la procedura di accoglienza prevede diverse fasi che in parte si differenziano in base al percorso scelto dall'utente e in base al momento in cui si perfeziona l'iscrizione.

➤ **PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE**

L'accoglienza si articola in queste fasi:

- Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. Il colloquio avviene con uno dei docenti in servizio per il percorso di apprendimento scelto dal candidato, è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda la situazione sociale e le competenze linguistiche, alla lettura dei suoi bisogni formativi, alla definizione del corso e del livello più adatti al candidato. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti e viene formalizzato.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari di sportello programmati

- Test d'ingresso. Nel caso il colloquio con abbia fornito elementi sufficienti per la individuazione del corso e del livello adeguati, i docenti possono somministrare al candidato un test di ingresso.
- Proposta e definizione del Patto Formativo. Al termine di un primo periodo di osservazione del candidato, il docente responsabile del corso procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenne, e dal docente stesso. Il Patto Formativo viene stampato in due copie, una per il candidato e una per il CPIA.

➤ **PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO**

L'accoglienza si articola in queste fasi:

- Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. Il colloquio avviene con uno dei docenti in servizio per il percorso di apprendimento scelto dal candidato, è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda le esperienze formative e professionali, e alla lettura dei suoi bisogni formativi. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti e viene formalizzato.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene con il Coordinatore di Classe, negli orari di sportello programmati

- Test d'ingresso. Ai candidati vengono somministrate delle prove di ingresso in tutte le discipline, finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti necessari all'inserimento nel percorso di primo livello. Il test d'ingresso viene somministrato prima dell'inizio del percorso propedeutico di accoglienza, di norma verso la fine di settembre. Sulla base dei risultati del test d'ingresso, il candidato può: essere ammesso al percorso propedeutico, essere ammesso con indicazione della necessità di un'integrazione del percorso con un corso di alfabetizzazione, non essere ammesso e riorientato ai percorsi di alfabetizzazione linguistica.

In caso di iscrizione in corso d'anno il test di ingresso viene somministrato dal Coordinatore di Classe, negli orari di sportello programmati.

- Percorso propedeutico. I candidati, suddivisi nelle classi composte sulla base delle preferenze espresse dai candidati per la fascia oraria, e ulteriormente divisi in gruppi di livello sulla base dei risultati dei test di ingresso, accedono a un percorso didattico propedeutico di impostazione modulare. Tali moduli sono finalizzati a rinforzare e arricchire eventuali aree di miglioramento individuate e all'osservazione e riflessione sul processo di apprendimento dell'utente al fine di formulare il Patto formativo. Durante il percorso vengono inoltre somministrate le prove per accertare eventuali crediti in possesso da parte dell'utente. Il percorso propedeutico ha una durata di circa 30 ore. Al termine del percorso vengono definiti i gruppi di livello per ciascuna classe e vengono attivati i percorsi.

In caso di iscrizione in corso d'anno il candidato viene inserito in via provvisoria nelle classi e nei gruppi di livello, sulla base dei risultati dei test di ingresso, per un periodo di osservazione della durata di due settimane. Durante questo periodo

vengono raccolte tutte le informazioni utili alla definizione del patto formativo e vengono somministrate le prove per accertare eventuali crediti in possesso da parte dell'utente.

- Proposta e definizione del Patto Formativo. Al termine del percorso propedeutico i Consigli di Classe definiscono la proposta di Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, di eventuali crediti concessi, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze, in particolare per quel che riguarda l'area linguistica. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con i Coordinatori di Classe e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenni, e dai Coordinatori stessi. Il Patto Formativo viene stampato in due copie, una per il candidato e una per il CPIA.

In caso di iscrizione in corso d'anno: la proposta e la definizione del Patto Formativo avvengono al termine del periodo di osservazione.

➤ ***PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO***

L'accoglienza si articola in queste fasi:

- Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. A richiesta del candidato, i docenti si rendono disponibili ad un colloquio finalizzato alla lettura dei bisogni formativi e ad un primo accertamento delle competenze in possesso per i moduli scelti.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari di sportello programmati

- Test d'ingresso. Ai candidati viene somministrato un test d'ingresso per l'accertamento delle competenze in possesso e quindi per l'inserimento dei candidati in un corso modulare di livello adeguato. Non sono tenuti a sostenere il test d'ingresso i candidati che dichiarano di non essere in possesso di nessuna competenza per i moduli scelti e i candidati in possesso di un attestato di competenze rilasciato dal CPIA o da un altro ente formativo accreditato.

- Proposta e definizione del Patto Formativo. Al termine di un primo periodo di osservazione del candidato, il docente responsabile del corso procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o dal tutore, se minorenne, e dal docente stesso. Il Patto Formativo viene stampato in due copie, una per il candidato e una per il CPIA.



A6 IL PATTO FORMATIVO E LA COMMISSIONE

La **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012.

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Secondo le Linee Guida del 2014 “Il *Patto* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.”

Il *Patto* contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
- 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento –pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
- 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
- 6) il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP;
- 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici).

Presso il CPIA è attiva la Commissione per la definizione del patto formativo individuale, istituita sulla base del Regolamento del 2012 e di un accordo di rete stipulato tra il CPIA di Lecco e gli Istituti Superiori di Lecco “Bertacchi”, “Fiocchi” e “Parini”.

La Commissione ha le seguenti finalità:

- provvedere al riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali degli iscritti, al loro orientamento al livello ed al periodo didattico corrispondente;

- definire il patto formativo e il piano di studi personalizzato;
- coordinare e integrare i POF dei 4 Istituti;
- predisporre le necessarie misure di sistema per progettare e raccordare i percorsi di istruzione di primo e secondo livello.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello (corsi serali delle scuole superiori di II grado del territorio), ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Lecco. L'accordo di rete stipulato tra il CPIA di Lecco e gli Istituti Superiori prevede che la Commissione sia costituita da una componente fissa di docenti e da una componente variabile di docenti esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. I docenti devono appartenere sia alle aree disciplinari di base che a quelle di indirizzo e devono essere distribuiti per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione dei Patti formativi individuali: I e II livello e percorsi di alfabetizzazione. Uno dei compiti principali della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione definisce il Patto formativo individuale attraverso le seguenti fasi:

- **Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
- **Valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione.
- **Attestazione:** fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

A7 I PERCORSI ORDINAMENTALI

Il CPIA di Lecco realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- **alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**
- **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
- **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati al conseguimento delle competenze di base per la cittadinanza – DPR 263/2012, art. 4, comma 9/b
- **secondo livello** finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica

A7.1 ALFABETIZZAZIONE

Finalità

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana come lingua L2, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Durata e orari

Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 consta di 200 ore modulabile in percorsi brevi di 80-100 ore comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento. Successivamente al colloquio e in base ai crediti ogni studente riceve l'indicazione del proprio percorso attraverso la stipula del patto formativo individuale.

Il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è organizzato in **moduli** che si concludono con la certificazione delle competenze, al raggiungimento delle competenze previste (valutazione scritta/orale) e della frequenza prescritta, pari almeno al 70% del monte orario.

In base alle caratteristiche organizzative della sede didattica e alle richieste dei corsisti, i corsi prevedono di massima una frequenza settimanale pari a 4-6 ore complessive in due o tre incontri che possono essere erogati in diverse fasce della giornata (mattina, pomeriggio, sera)

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Tipologia dei corsi attivati e standard orari di erogazione del servizio

I corsi vengono organizzati preferibilmente come corsi di livello e si caratterizzano per le specificità delle tipologie dell'utenza.

Il CPIA definisce degli **standard di servizio** per realizzare il principio dell'equità dell'offerta formativa che tiene conto delle uguali opportunità, dei diversi punti di partenza e della necessità di uniformare l'azione didattica per rendere più efficace l'insegnamento.

Tipologia corsisti	Livello in uscita	N max corsisti	N ore settimanali
analfabeti	A1	15 con possibilità incremento 10%	6 ore su tre giorni settimanali
alfabetizzati	A2	23 con possibilità incremento 10%	6 ore su tre giorni settimanali
Adolescenti analfabeti	A1	25 (con compresenza)	12 ore su quattro giorni settimanali
Adolescenti	A1-A2	23	12 ore su quattro giorni settimanali
Adolescenti	A2	23	12 ore su quattro giorni settimanali
Gruppo misto (+ del 30%)	A1-A2-B1	15	6 ore su tre giorni settimanali
alfabetizzati	Oltre A2	23	4 ore su due giorni

Competenze in uscita dei livelli dei corsi:

A0	Comprende brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprende semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. Comunica con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia.
A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

La scala globale delle competenze in uscita è accompagnata da una **griglia di autovalutazione** (vedi **Allegato 4 – Quadro comune europeo di riferimento per le lingue**) suddivisa per le seguenti abilità: comprensione, a sua volta declinata in ascolto e lettura, parlato, ripartito in interazione e produzione orale e infine scritto inteso come produzione scritta. La presenza della griglia di autovalutazione è il segno della moderna impostazione glottodidattica che vede nell'alunno il centro del processo di apprendimento.

Per l'insegnamento di italiano L2 si tende a creare gruppi di livello omogenei per favorire il più possibile un percorso personalizzato. La composizione dei gruppi viene periodicamente rivalutata sulla base dei bisogni e dei nuovi inserimenti.

I docenti dei corsi di Italiano L2 e i docenti di scuola media si ritrovano periodicamente per scambiarsi idee ed informazioni riguardanti alunni che frequentano contemporaneamente i due corsi e per verificare nuove metodologie e attività per elevare il grado di istruzione degli studenti.



A7.2

PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

I corsi sono rivolti al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), primo titolo di studio per l'accesso al mercato del lavoro o a servizi primari, dedicati ad un'utenza composta da cittadini italiani e stranieri non in possesso di tale titolo.

I corsi sono situati presso:

- CPIA Lecco Via Puccini (corsi mattutini - pomeridiani - serali)
- I.S. Bachelet di Oggiono (corsi pomeridiani – corso serale)
- I.C. **G. Verga** Cernusco (corso pomeridiano – corso serale)
- La Casa Circondariale di Lecco “Pescarenico”

Tipologia di utenza:

- Adulti italiani e stranieri.
- Minori che abbiano compiuto 16 anni
- Quindicenni ad alto rischio dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado.

Finalità

Attraverso piani di lavoro individualizzati e finalizzati al conseguimento della licenza, i corsi intendono promuovere una formazione tesa all'acquisizione o al recupero di abilità necessarie per un buon inserimento o per una più proficua permanenza nel mondo del lavoro. I corsi sono volti a migliorare le competenze culturali e sociali utili alla comprensione della realtà. Promuovono capacità relazionali, necessarie all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi, anche in corsi di scuola secondaria di II grado.

A tal proposito, sono condotte azioni di orientamento e/o di avvio a nuove qualifiche professionali, in concerto con altre agenzie formative (CFPP - CFP e Servizi per l'impiego) utili all'inserimento nel mondo lavorativo o al miglioramento della propria posizione.

Durata e orari

I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale. Sono previsti due quadrimestri. Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in esito alla scuola primaria e/o a

necessità di rinforzo linguistico in L2 per gli studenti stranieri. E' possibile in corso d'anno transitare dal percorso di alfabetizzazione a quello di primo livello primo periodo didattico, a seguito dell'accertamento dei crediti e al conseguente aggiornamento del patto formativo.

L'orario settimanale è pari a 15 ore erogate in modo diverso a seconda delle sedi di servizio (vedi allegato n.2 – Piano dei Corsi). Nella sede di Lecco - Maggianico le lezioni si svolgono in 3 fasce orarie: mattutina, pomeridiana e serale. Presso il punto di erogazione Oggiono le lezioni si svolgono nella fascia pomeridiana e serale; in quello di Cernusco le lezioni si svolgono nella fascia pomeridiana e serale. La sede Carceraria prevede la presenza dei docenti per un orario pari a 14 ore.

Il percorso e il monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente, in base al patto formativo.

La divisione oraria settimanale per discipline è la seguente:

- Italiano e Studi Sociali = 6 ore
- Matematica e Scienze = 4,5 ore
- Lingua Inglese = 1,5 ore
- Lingua Francese = 1,5 ore
- Tecnologia = 1,5 ore

Il CPIA di Lecco si avvale della possibilità di commutare le ore della seconda lingua straniera in ore dedicate all'inglese potenziato.

L'offerta formativa sarà ampliata con attività integrative su progetti, in ambito artistico - musicale - sportivo - ed. ambientale. Sono previste uscite didattiche che verranno definite per ogni anno scolastico relativamente agli argomenti trattati e alle offerte del territorio.

Criteria ammissione all'esame finale:

1. Raggiungimento delle competenze di base richieste (almeno obiettivi minimi) negli assi culturali: dei linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico tecnologico
2. Numero di presenze pari 70% del PSP (piano di studio personalizzato) salvo eccezionali deroghe, a cui sottrarre il 10% per l'accoglienza e l'orientamento e la quota oraria dei crediti acquisiti.

Competenze da conseguire al termine del 1° Periodo Didattico del 1° Livello

ASSE DEI LINGUAGGI	
Competenze	Abilità
<p>1. Interagire oralmente in diverse situazioni comunicative</p> <p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo</p> <p>4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale</p> <p>5. Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>6. Comprendere gli aspetti socio-culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>7. Utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, in situazioni di vita, di studio e di lavoro, testi comprendendone contenuti e scopi - Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc.. - Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera pertinente e rispettosa delle idee altrui - Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente - Ricavare informazioni in testi scritti di varia natura - Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e/o digitale - Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali - Ricercare in grafici, tabelle, mappe, etc. dati di utilità pratica - Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative - Produrre differenti tipologie di testi scritti - Scrivere testi utilizzando software dedicati, curando l'impostazione grafica - Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori - Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente - Riconoscere le principali caratteristiche di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale - Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio - Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni <p>Lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse - Leggere e comprendere semplici testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili - Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile

ASSE STORICO-SOCIALE	
Competenze	Abilità
<p>1. Orientarsi nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato</p> <p>2. Confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>3. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo contemporaneo</p> <p>4. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare processi, momenti e protagonisti nei relativi contesti e periodi storici - Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale - Usare fonti di diverso tipo - Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici - Operare confronti tra le diverse aree del mondo - Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio - Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole - Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali - Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio - Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro

ASSE MATEMATICO	
Competenze	Abilità
<p>1. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>2. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>3. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>4. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire operazioni e risolvere espressioni aritmetiche e problemi. - Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. - Risolvere espressioni aritmetiche con le 4 operazioni, con le potenze e con le parentesi. - Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. - Formalizzare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. - Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. - Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Calcolare lunghezze, aree, volumi e ampiezze di angoli. - Stimare il perimetro e l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
Competenze	Abilità
<p>1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>2. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p> <p>3. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo.</p> <p>4. Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>5. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>6. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>7. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. - Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. - Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. - Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. - Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. - Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. - Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. - Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano. - Adottare norme igieniche adeguate. - Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei. - Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. - Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. - Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. - Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. - Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. - Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.

Finalità

Questi percorsi sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (DM 139/2007) relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Durata e orari

Il percorso ha una durata complessiva di 825 ore. Il riconoscimento dei crediti e dei debiti operato dalla Commissione per il patto formativo individuale permette di individuare la durata complessiva e il percorso orario personalizzato per ciascun corsista.

Il CPIA propone:

- a) **percorsi modulari di lingue comunitarie** (Inglese, Francese, tedesco, Spagnolo) su diversi livelli.
- b) **Percorsi modulari di informatica** (livelli base, intermedio, avanzato, corsi di preparazione per l'esame ECDL)

Questi percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico, sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012. Più in generale, i percorsi rispondono alla necessità di formare il cittadino europeo e di fornire strumenti per un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

a) Percorsi modulari di lingue comunitarie

I percorsi modulari di lingue comunitarie (inglese, francese, tedesco, spagnolo) si svolgono nella sede centrale di Maggianico-Lecco, nei punti di erogazione delle sedi di Oggiono e **Cernusco Lombardone** e nella sede associata di Casatenovo dove sono attivi dei corsi in convenzione con l'Ente Locale.

I percorsi modulari di lingue comunitarie che interessano il secondo periodo didattico del primo livello sono organizzati secondo i livelli A1, A2 e B1 del Quadro europeo.

I percorsi modulari hanno durata variabile in base al livello di riferimento e ai livelli di competenza del gruppo classe.

Il CPIA è Centro Trinity per la certificazione della lingua inglese. Gli esami Trinity sono riconosciuti come esami di accertamento delle competenze linguistiche validi per studiare presso le università britanniche e riconosciuti da molte università italiane come crediti. Inoltre, questi esami possono essere utilizzati come crediti formativi per l'esame di stato, possono essere inseriti nel Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) secondo la normativa vigente e avvalorare la competenza linguistica di qualsiasi persona che li superi con successo.

I livelli di riferimento sono quelli del Framework europeo; i corsi sono finalizzati ad acquisire, in uno o più anni di frequenza, il livello B1.

FRAMEWORK EUROPEO – DESCRITTORI

A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, oltre ai percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, vengono attivati, su richiesta, corsi per il

raggiungimento di livelli di competenza superiore al livello B1, affidati generalmente a professionisti esterni con contratti di prestazione d'opera.

b) Percorsi modulari di informatica

I percorsi modulari di informatica (livello base, intermedio, avanzato) si svolgono nella sede centrale di Maggiano-Lecco e nei punti di erogazione delle sedi di Oggiono e Cernusco Lombardone. Sono attivi anche i corsi per la preparazione all'esame ECDL che si svolgono presso la sede centrale di Lecco e il punto di erogazione di Oggiono (Istituto "Bachelet").

La tipologia e la distribuzione dei corsi sul territorio è illustrata **nell'Allegato 2 Piano dei Corsi**



A7.4 SECONDO LIVELLO (I CORSI SERALI)
--

Secondo il Regolamento del DPR 263/2012 e le linee Guida del Miur del 2014, il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Questi percorsi, che restano “incardinati” nelle istituzioni scolastiche, sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione all’ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all’acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente.

Il CPIA di Lecco, in quanto unità amministrativa, ha stipulato un accordo di rete, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l’altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per il riconoscimento dei crediti, la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie.

I percorsi di secondo livello hanno, rispettivamente, un **orario complessivo pari al 70 per cento** di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali o dei licei artistici con riferimento all’area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Secondo quanto stabilito dall’articolo 3 del regolamento del 2012, ai percorsi di II livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

I percorsi di II livello sono la naturale prosecuzione dei percorsi di I livello per conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Questi percorsi favoriscono, inoltre, il rientro nel sistema formativo di una utenza adulta che avrebbe difficoltà ad inserirsi nei corsi diurni. Le peculiarità di questo iter formativo e didattico si possono riassumere in questi punti fondamentali:

- orario di lezione in prevalenza nella fascia serale;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti formali, non formali e informali e relativo esonero parziale o totale delle discipline corrispondenti;
- redazione del patto formativo
- fruizione a distanza: l'adulto può fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo ;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.

Anche per i percorsi di II livello, in ottemperanza al Dpr 263/2012, per ogni studente è prevista la redazione del Patto formativo: un documento che costituisce uno strumento efficace per la realizzazione del percorso di studio personalizzato.

Nel nostro territorio, il CPIA di Lecco ha stipulato un accordo di rete con i seguenti Istituti di scuola secondaria di secondo grado per i corrispondenti corsi serali:

- **I.I.S. “Bertacchi” di Lecco per l’attivazione dell’indirizzo professionale serale servizi socio-sanitari;**
- **I.I.S. “Fiocchi” di Lecco per l’attivazione dei corsi serali di operatore meccanico, operatore elettronico ed operatore elettrico;**
- **I.I.S. “G. Parini” di Lecco per l’attivazione del corso serale “AFM” (ex Sirio).**

L’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Bertacchi” di Lecco ha attivato nell’a.s. 2014-2015 il corso serale dell’indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari. L’Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari forma il tecnico dei servizi socio sanitari, figura professionale in grado di inserirsi in strutture operanti nei servizi socio-assistenziali che si occupano di minori, anziani, disabili, disagio e bisogni emergenti.

Nell’a.s. 2014/2015, gli iscritti al 1° anno dell’indirizzo professionale serale servizi-sociosanitari sono stati 9. Nell’a.s. 2015/2016 sono risultati iscritti n. 20 alunni al 3° anno dello stesso indirizzo

A conclusione del percorso scolastico, il diplomato nei Servizi Socio-Sanitari consegue il seguente **profilo professionale** in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE - OPERATORE SOCIO SANITARIO - AREA GENERALE ISTITUTO "BERTACCHI" - LECCO								
ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
			Primo periodo didattico (monoennio)		Secondo periodo didattico (secondo biennio)			Terzo periodo didattico (ultimo anno)
			I + II	Tot.	III	IV	Tot.	V
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	6	3
	346/A	Lingua inglese	2	2	2	2	4	2
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia	2	2	2	2	4	2
	19/A	Diritto e economia	2	2				
ASSE MATEMATICO	47/A - 48/A - 49/A	Matematica	3	3	3	3	6	3

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	2	2				
TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI				14			20	10

QUADRO ORARIO SETTIMANALE - OPERATORE SOCIO SANITARIO - AREA DI INDIRIZZO							
ISTITUTO "BERTACCHI" - LECCO							
Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico (monoennio)		Secondo periodo didattico (secondo biennio)			Terzo periodo didattico (ultimo anno)
		I + II	Tot.	III	IV	Tot.	V
38/A - 49/A	Scienze integrate Fisica	2	2				
12/A - 13/A	Scienze integrate Chimica	2	2				
36/A	Scienze umane e sociali	3	3				
24/A - 25/A	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	2				
31/A	Educazione musicale	2	2				
45/C	Metodologie operative	2	2	2		2	
46/A	Seconda lingua straniera	2	2	2	2	4	2
40/A	Igiene e cultura medico-sanitaria			3	3	6	3
36/A	Psicologia generale e applicata			4	4	8	4
19/A	Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	4	2
17/A	Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO			15	13	13	26	13

L'offerta formativa dell' Istituto "Fiocchi" prevede l'attivazione dei corsi serali di **operatore meccanico, operatore elettronico ed operatore elettrico**. Negli a.s. 2014/2015 e 2015/2016 era in vigore il corso di operatore meccanico. Si specifica che

questi corsi sono IeFP e si riferiscono alla normativa di Regione Lombardia. Circa il 50% del monte ore erogato (25 settimanali) riguarda l'area tecnico - professionale. Il corso dura 3 anni + 1 anno. Dopo 3 anni l'alunno consegue la qualifica regionale di operatore meccanico. Dopo il quarto anno lo studente consegue un diploma regionale di Tecnico per l'Automazione Industriale. Nell'a.s. 2014/2015 gli iscritti ai vari periodi didattici sono stati in totale 59 alunni. Nell'a.s. 2015/2016 gli iscritti sono stati in totale 52 unità

A conclusione dei percorsi formativi dei corsi serali attuati presso **l'Istituto "Fiocchi"**, vengono conseguiti i seguenti **profili professionali**

L'Operatore Meccanico è una figura professionale in grado di operare sulle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico, come tornio, fresatrice e trapano. È in grado di predisporre la postazione, sulla base del ciclo di lavoro relativo al particolare meccanico da realizzare, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza su lavoro con competenze nell'approntamento e nella conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni. Ha competenze che gli consentono di comprendere ed interpretare disegni, cedole di lavorazione, schede tecniche, procedure gestionali-operative, schede di collaudo e autocontrollo, applicando procedure di qualità.

L'Operatore Elettrico è in grado di realizzare impianti elettrici a "regola d'arte" sia in ambiente civile che industriale, sa disporre linee elettriche e cablare quadri elettrici; realizza semplici sistemi automatici di comando, controllo ed attuazione e sa scegliere i materiali dell'impianto elettrico utilizzando in maniera adeguata i cataloghi e manuali tecnici. Al termine della realizzazione degli impianti effettua gli opportuni controlli, misure, ecc. e diagnostica eventuali guasti, predisponendo gli interventi di riparazione. Eseguisce le varie fasi di lavoro legate alla realizzazione di un impianto elettrico (tracciatura, posa, fissaggio, collegamento, installazione di quadri e impianti di protezione); assembla quadri elettrici; realizza impianti nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme CEI

L'Operatore Elettronico gestisce i sistemi software e hardware di piccole e grandi imprese curandone l'installazione, la configurazione, l'aggiornamento e la personalizzazione in funzione delle esigenze degli utenti/clienti. In particolare installa e configura sistemi di rete LAN, ne segue la manutenzione, risolve i problemi e le anomalie riscontrate gestendo la relazione con il cliente. L'operatore elettronico svolge inoltre attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali e industriali. Grazie alle proprie competenze, è in grado di occuparsi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, dei sistemi di sorveglianza e allarme. Provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione degli impianti.

L'attività didattica dei corsi serali all'Istituto Fiocchi si svolge dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 18.00 fino alle ore 23.00 ed il quadro orario prevede 25 ore settimanali. Coerentemente alle indicazioni riportate nei Decreti della Regione Lombardia n° 12550 del 20/12/13 e n°7214 del 28/07/14 che fissano le macro-aree per l'attività didattico-culturali e le relative percentuali, il quadro orario per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del corso serale dell'I.I.S. "Fiocchi" è il seguente:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE - OPERATORE MECCANICO, ELETTRICO, ELETTRONICO ISTITUTO "FIOCCHI" - LECCO				
	QUALIFICA TRIENNALE			DIPLOMA
AREA LINGUAGGI, STORICO-SOCIO-ECONOMICA, MATEMATICA.SCIENTIFICO E TECNOLOGICA	1°	2°	3°	4°
Lingua e letteratura, Italiano, Storia	4	4	4	5
LINGUA INGLESE	2	1	2	2
MATEMATICA	3	1	2	3
FISICA	3	2	2	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE	5	2	3	4
AREA PROFESSIONALE - ALTERNANZA	1°	2°	3°	
TECNICA PROFESSIONALE 1 #	6(2*)	6(2*)	6(6*)	4(2*)
TECNICA PROFESSIONALE 2 (ELETTRO- AUTOMAZIONE)				11(4*)
ESERCITAZIONI PRATICHE	6	6	6	
ALTERNANANZA SCUOLA-LAVORO	///	40	40	40

(*) ore riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici
"meccanica" per op. meccanico; "elettrica" per "op. elettrico; "elettronica" per op. elettronico

Presso l'Istituto "Parini" è attivo il corso serale "AFM" (Amministrazione, Finanza, Marketing) nei 3 periodi didattici del II livello; limitatamente al 1° periodo didattico è prevista la fruizione a distanza su apposita piattaforma on line, per un monte ore massimo pari al 20% rispetto al totale.

Nell'a.s. 2014/2015 gli iscritti sono stati in totale 113 in 4 classi. Nell'a.s. 2015/2016 gli iscritti sono stati in totale 105, sempre in 4 classi.

A conclusione del percorso scolastico, il diplomato in "AFM" consegue il seguente **profilo professionale**:

il diplomato in "AFM" ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda.

La durata del corso serale AFM è di 4 anni: la I e la II classe sono condensate in un unico anno scolastico, con il 20% dell'orario da svolgersi on line.

Le lezioni hanno luogo:

- per la classe I-II : 32 lezioni settimanali distribuite in 5 sere e il sabato mattina + 9 ore on line + 4 ore di accoglienza;
- per le altre classi: 25 lezioni settimanali distribuite in 5 sere.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – CORSO “AFM” SERALE ISTITUTO “PARINI” - LECCO					
MODULI DI 50 MIN	I +II		III	IV	V
	in classe	accoglienza + on line	in classe	in classe	in classe
ITALIANO	4	1	3	3	3
STORIA	2	1	2	2	2
INGLESE	3	1	2	3	2
FRANCESE	3	2	2	3	2
MATEMATICA	5	2	3	4	3
SCIENZE	2	1			
CHIMICA	2	1			
GEOGRAFIA	3	1			
EC. AZIENDALE	4	1	5	5	9
DIRITTO	2		2	3	2
EC. POLITICA			3	2	2
INFORMATICA	2	2	3		
TOTALE	32	13	25	25	25

La programmazione didattica di tutti i percorsi ordinamentali avviene sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012), allegate al POF (**Allegato 5 - Linee Guida**)

Nella prospettiva di un sistema integrato della formazione degli adulti nella provincia di Lecco, la Commissione per la definizione del Patto formativo prevede la possibilità di progetti integrati tra i percorsi di II livello, i percorsi del I livello e i corsi di alfabetizzazione. Inoltre, si programma annualmente un open day del CPIA in cui si

presenta l'offerta formativa di tutti i percorsi, inclusi i corsi serali delle scuole superiori.



A8 LA SCUOLA CARCERARIA

PREMESSA

Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, il CPIA/sede carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento sostanziale con il CPIA di Lecco, assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria¹.

La progettazione di un intervento formativo all'interno del penitenziario deve tener conto che:

- lo stato di stress sia per i detenuti sia per gli operatori è forte;
- l'elevato turnover delle Case Circondariali rende difficile il completamento di percorsi scolastici strutturati in modo tradizionale² ;
- l'adozione di contenuti simili a quelli curricolari non sempre riesce a suscitare interessi reali in soggetti adulti con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici ;
- sono presenti anche adulti in condizione di analfabetismo strumentale, a causa di mancata scolarizzazione e/o provenienti da ambienti socio-economici deprivati. La scuola deve farsi carico di un percorso di educazione/formazione culturale di base, prima che di apprendimento;
- manca la possibilità di attuare la fruizione a distanza di una parte del percorso concordato con lo studente³ ;
- mancano le attrezzature informatiche e le infrastrutture per "lo sviluppo delle competenze digitali" degli studenti reclusi, indispensabili per il loro reinserimento sociale e lavorativo e per "il potenziamento delle metodologie laboratoriali"⁴ ;
- in generale, l'assenza di dotazioni tecnologiche, di materiale multimediale a disposizione degli studenti rende difficile sia offrire metodi di insegnamento "al passo con i tempi", in grado di incuriosire e motivare, sia "valorizzare percorsi formativi individualizzati attraverso l'adozione di strategie proprie dell'autoformazione assistita anche con l'ausilio di strumenti informatici.

¹ Come previsto dall'art.3 c.6 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 - recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA.

² Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari" del 23/10/2012

³ Come previsto nel DPR 263 del 29/10/2012, art. 9

⁴ Tra gli obiettivi formativi prioritari previsti dalla legge 107/2015, art. 1, comma 7

RIFERIMENTI NORMATIVI RIGUARDANTI LE SPECIFICITÀ DEL SISTEMA PENITENZIARIO

L'Ordinamento Penitenziario, in base **all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana**, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale.

Le **Leggi** che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- **LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e successive modifiche e integrazioni”.**

- **Art. 19** riconosce l'importanza dell'istruzione nel programma di trattamento rieducativo del condannato.

- **Circolare Ministeriale 253/93 - Corsi di scuola media ed elementare presso gli istituti di prevenzione e di pena.**

Esplicita chiaramente lo scopo degli interventi di formazione all'interno dell'istituzione: *“L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In questo quadro, pertanto, l'organizzazione di corsi di scuola acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutano nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società”*

- **DPR 230/2000, “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”.**

L'art. 41 promuove un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica.

- **Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia “Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari” del 23/10/2012**, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo

l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.

- **Regole Penitenziarie Europee (EPR)**, adottate per la prima volta nel 1973 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in seguito modificate nel 1987 e nel 2006 (Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle Regole Penitenziarie Europee), mirano a standardizzare le politiche penitenziarie degli Stati membri per dar vita a norme e prassi comuni. Il documento conferma gli standard contenuti nelle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si riferiscono a specifici aspetti della politica e della prassi penitenziaria e in particolare, per l'istruzione in carcere, le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa No.R (89) 12, sull'attività educativa negli Istituti Penali, dove si parla di "istruzione" nella sua accezione più ampia, non necessariamente finalizzata al conseguimento di titoli di studio e certificazioni (art. 1):

"Tutti i ristretti devono avere accesso all'istruzione, che prevede l'istituzione di corsi di base, di corsi professionali, di attività creative e culturali, di corsi di educazione fisica e sport, di educazione sociale e di servizi di biblioteca".

STRUTTURA

La Casa Circondariale di Lecco è un piccolo complesso edilizio che risale ai primi del '900 ma di recente ristrutturazione situato a Pescarenico, piccola località della città di Lecco;

essa può ospitare fino a 88 detenuti. Per sua stessa natura (casa circondariale) questa struttura detentiva ospita persone che devono scontare pene brevi, ma ospita anche, essendo al contempo carcere giudiziario, detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo.

RISORSE

Risorse strutturali

Le attività scolastiche si svolgono in due aule (aula polivalente e sala colloqui);

Risorse umane

Alla Casa Circondariale sono assegnati sei docenti della dotazione organica del CPIA:

- 2 docenti di alfabetizzazione
- 4 docenti di Licenza Media (1 di lettere, 1 di lingua inglese, 1 di scienze matematiche e naturali, 1 di informatica)

DIDATTICA

Finalità generali

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti dal PTOF del CPIA di Lecco, ma deve anche accogliere le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articolare il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, con il personale dell'area pedagogico-trattamentale.

Gli utenti

La popolazione carceraria alla quale si rivolgono le attività proposte scuola dell'obbligo si presenta estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena e motivazione personale. I detenuti scelgono o vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogico-trattamentale verso la scuola come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità.

OFFERTA FORMATIVA

Nella sede carceraria, presso la Casa circondariale di Pescarenico, sono attivi i seguenti corsi, nei termini previsti dalle indicazioni del MIUR ed anche dai Protocolli d'Intesa con il Ministero della Giustizia, in particolare il Protocollo USR per la Lombardia e PRAP per la Lombardia, sottoscritto in data 14/02/2014:

- ❖ **Corsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana**
- ❖ **Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media)**
- ❖ **Corsi di informatica**
- ❖ **Corsi di lingua di inglese**
- ❖ **Corsi di approfondimento di tematiche culturali (attività alternative)**

Non sono ancora in atto percorsi concordati con le scuole superiori di primo periodo-secondo livello.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'ozio e la deprivazione estetica e sensoriale mettono l'adulto ristretto in uno stato di torpore fisico e mentale e lo priva di prospettive e fiducia nel futuro.

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.

Date queste premesse, il CPIA è presente nella Casa Circondariale di Pescarenico, oltre che con i corsi istituzionali, con i seguenti progetti:

- Progetto **“LO SPETTACOLO TEATRALE COME PERCORSO FORMATIVO”** - laboratorio teatrale condotto da un docente esperto di drammatizzazione
- progetto **“LABORATORIO ARTISTICO”**
- progetto **“LIBERI DI CANTARE”** - Corso di musica corale
- progetto **“inVERSIONe”- POESIA D’EVASIONE** - intervento della prof.ssa Marialuigia Longo. Trattasi di un laboratorio poetico che si articolerà in tante attività di scoperta della parola poetica e di avvicinamento alla ricerca della parola che disvela emozioni e sentimenti che formano quel mondo segreto che ciascuno di noi porta dentro. “Non c’è poesia senza un segreto” diceva Ungaretti e noi andremo alla ricerca di questo segreto, espresso a parole. Le attività saranno prettamente di lettura e scrittura di poesie, di riconoscimento delle principali strutture e figure retoriche.
- - progetto **“FOTOGRAFIA OLTRE LE SBARRE”**-
- progetto **“LIBERI DI GIOCARE”** l’intervento dell’insegnante di scienze motorie è fondamentale nel contesto carcerario perché permette all’adulto di comprendere l’importanza del movimento per il proprio benessere psico-fisico e di reagire allo stato di apatia che spesso accompagna la detenzione. L’attività sportiva di squadra, inoltre, ha un’importante valenza educativa, poiché i detenuti sono tenuti a rispettare sia le regole del gioco sia le norme basilari della convivenza civile.
- altri progetti, in base alla disponibilità oraria dei docenti e/o ai finanziamenti ricevuti, concordati di anno in anno con l’area pedagogico-trattamentale (laboratorio di falegnameria o pasticceria, chitarra, fumetto e lettura libri di diverso genere etc.).

Eventi organizzati dai docenti della scuola:

- concerto di Natale “Musicauguri”, con musicisti e cantanti della Scuola di musica;
- alla fine dell’anno scolastico, spettacolo dei partecipanti al laboratorio teatrale, con repliche rivolte a scuole del territorio;
- partecipazione delle poesie elaborate nell’ambito del progetto “inVERSIone” al concorso poetico nazionale Isabella Morra organizzato dall’Associazione Zeroconfini;
- vendita dei manufatti del laboratorio artistico nei mercatini di beneficenza;
- organizzazione eventi sportivi di volley e basket;

Grazie a questi eventi, tra la scuola in carcere e il territorio si crea un ponte che permette di “sviluppare e aumentare l’interazione con la comunità locale”⁷.

⁷ Legge 107/2015, art. 1, comma 7

ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA

Accoglienza

Tutte le fasi dell’accoglienza si svolgono previa autorizzazione dell’Amministrazione Penitenziaria:

- : presentazione dei corsi previsti, ascolto dei bisogni formativi dei corsisti e raccolta delle domande di iscrizione;
- colloquio iniziale nella sala polivalente o colloqui;
- somministrazione delle prove di accertamento della conoscenza della lingua italiana e inglese;
- posizionamento nei vari corsi e preparazione delle liste degli iscritti suddivisi per corso;
- le liste sono sottoposte al parere dell’area pedagogico-trattamentale e ai diversi settori dell’area sicurezza dell’Amministrazione Penitenziaria, per rilevare eventuali incompatibilità dei detenuti dovute a divieti di incontro, rapporti disciplinari, comportamenti a rischio, etc.

Con gli studenti “selezionati” si sottoscriverà il **Patto Formativo Individuale** con l’individuazione del Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

Nel corso dell’anno scolastico, l’area pedagogica-trattamentale raccoglie le iscrizioni per l’inserimento di nuovi studenti nei corsi.

Le attività proposte si svolgono di mattina e di pomeriggio.

Le problematiche particolari, legate alla tipologia di utenza e al contesto carcerario, per il momento non consentono l’introduzione delle novità didattico-organizzative previste dalla riforma (gruppi di livello).

Riconoscimento dei crediti

I crediti formativi riconosciuti per concordare il PSP del percorso di primo livello-primo periodo, per il momento si basano unicamente sui risultati delle prove

somministrate per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana ed eventualmente inglese.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Anche **il Cpia/sede carceraria rilascia:**

- Certificazioni di lingua italiana di livello A2
- Certificazioni Cils di lingua italiana di livello B1 – B2 – C1 – C2
- Diploma conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione
- Attestazioni delle competenze acquisite (per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa)
- Attestazioni di frequenza



A9
ATTIVITÀ PREVISTE DA ACCORDI QUADRO
MIUR –MINISTERO DEGLI INTERNI

A) Test di lingua italiana per stranieri richiedenti la carta di soggiorno D.M. 04 giugno 2010

In collaborazione con l'ufficio territoriale del Ministero dell'Interno (Prefettura di Lecco) questo Centro attiva ogni anno sessioni mensili per il test di conoscenza della lingua italiana, per stranieri richiedenti il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;

B) Sessioni di Formazione e informazione civica (Permesso di soggiorno a punti, D.P.R. n. 179 del 14/9/2011)

Nell'ambito della revisione normativa per l'introduzione in Italia del "Permesso di soggiorno a punti", il CPIA con apposita convenzione stipulata con la Prefettura di Lecco, organizza sessioni di Formazione e Informazione civica mettendo a disposizione risorse docenti e strumentazione informatica.

Tali sessioni risultano così strutturate:

- 5 ore di somministrazione dei materiali video in lingua predisposti dal Ministero
- 5 ore di approfondimento in lingua italiana tenute da un docente del CPIA.

Le sessioni si tengono a cadenza bisettimanale durante tutto l'anno, per gruppi di 20 immigrati, secondo un calendario concordato con la Prefettura di Lecco.

C) Sessioni di test per la verifica della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (Verifica dell'Accordo di Integrazione). I contenuti della sessione sono individuati sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per lo svolgimento della certificazione linguistica A2 prevista dal DM 4 giugno 2010, eventualmente integrati.



A10

LA CULTURA DELLA CERTIFICAZIONE

Il CPIA favorisce l'apprendimento permanente degli adulti a livello provinciale e, oltre ai corsi di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati all'acquisizione delle competenze di base per la cittadinanza, promuove la cultura del long life learning anche sulla base di intese territoriali.

I corsi di primo livello secondo periodo e i corsi liberi sono finalizzati alla promozione dell'educazione permanente e alla diffusione della cultura della certificazione. Il CPIA promuove pertanto nei corsi di lingua straniera e nei corsi di alfabetizzazione le certificazioni esterne rilasciate dal Trinity College of London e dall'Università per Stranieri di Siena e, per i corsi di informatica, la certificazione ECDL.

Nei corsi di alfabetizzazione inoltre rilascia ai frequentanti la certificazione delle competenze per i livelli A1 e A2 riconosciuta a livello nazionale, in base all'accordo tra Ministero degli Interni e Ministero dell'Istruzione.

In sintesi, queste sono le certificazioni rilasciate dal CPIA di Lecco:

- Diploma conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione
- Certificato delle competenze di base per la cittadinanza per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione
- Certificato di competenza linguistica di Italiano come L2 per i livelli A1 e A2
- Certificati di competenza linguistica di italiano come L2 CILS, per i livelli B1, B2, C1, C2
- Certificazione Trinity per la lingua inglese, dal Grade 1 al Grade 8
- Certificazione ECDL per le competenze informatiche
- Attestati di frequenza per i diversi corsi



A11 APPRENDIMENTO PERMANENTE E OCCUPABILITÀ

Con notevole ritardo rispetto al contesto europeo in Italia il riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento permanente viene sancito dalla Legge n.92/2012, di riforma del mercato del lavoro che all'articolo 4, commi 51-61, riconosce il diritto individuale/universale del cittadino al riconoscimento e validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in ambiti formali, non formali e informali. Si afferma quindi il paradigma che non solo si apprende lungo tutto l'arco della vita, nel senso di una prospettiva diacronica lifelong, ma si apprende in ogni luogo lifewide e la persona ha il diritto di vedersi riconoscere e validare le competenze acquisite.

Viene quindi riconosciuto dal legislatore il diritto della persona ad essere capace di apprendere sempre. Per poter riconoscere e certificare il patrimonio di competenze, anche non formali ed informali, il D.lgs. n.13/2013 ha istituito il Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e, per favorire la mobilità della persona e la spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo, statuisce la definizione di un Repertorio Nazionale di titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 4 della legge n.92/2012.

Sul nuovo scenario aperto sull'apprendimento permanente, si colloca la riforma ordinamentale dell'istruzione degli adulti regolamentata dal DPR n. 263/2012, che segna il passaggio dagli ex Centri territoriali permanenti ai Centri Provinciali di istruzione per gli adulti.

Implicazione di questo orientamento è l'accento posto sulla formazione e sulla necessità di fornire occasioni di riqualificazione, anche in età adulta, a una forza lavoro che rischia di essere resa obsoleta dai cambiamenti tecnologici e organizzativi, e la definizione di una funzione pubblica

Migliorare i percorsi di istruzione e formazione degli adulti ed accrescerne le competenze per consentire l'acquisizione di profili professionali qualificati e qualificanti al fine di una maggiore occupabilità ed inclusività sociale della popolazione adulta è una finalità del Cpia di Lecco che intende perseguire attraverso la realizzazione di Laboratori per l'occupabilità d'intesa con gli Istituti secondari, le parti sociali e le Istituzioni pubbliche.

La capacità delle persone di essere occupate o di saper cercare attivamente, di trovare e di mantenere un lavoro Per i lavoratori, essa dipende dalle conoscenze, abilità e competenze possedute, anche grazie alla formazione (→) permanente in cui sono utilizzate, presentate e dimostrate, per es. attraverso un'adeguata predisposizione del *curriculum vitae*.



I LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

Un'analisi attenta della realtà del mondo del lavoro, dell'istruzione degli adulti e della formazione professionale della provincia di Lecco mette in evidenza alcune criticità:

- la difficoltà a rientrare nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale per i giovani adulti;
- la difficoltà a rientrare nella formazione professionale e nel mondo del lavoro per adulti disoccupati;
- il gap esistente tra le competenze tecniche specialistiche acquisite dagli studenti e le competenze richieste dal mondo del lavoro;
- la difficoltà di aggiornare la didattica, la formazione e la sperimentazione sulla base della realtà del mercato e del mondo del lavoro

Per questi motivi, il CPIA di Lecco ha aderito al progetto “Laboratorio territoriale” per l'occupabilità che prevede luoghi aperti al territorio di formazione e ricerca per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione.

I laboratori territoriali per l'occupabilità sono:

- a) “luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale)”
- b) “luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze l'autoimprenditorialità anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private

Considerata la vocazione nel settore “metalmecanico” della realtà lecchese, il progetto di Laboratorio Territoriale si pone come strumento indispensabile per sviluppare le più avanzate competenze nel settore della meccanica strumentale, dell'automazione industriale e della manutenzione.

Gli obiettivi specifici di questo progetto sono:

- 1) qualificare e riqualificare l'utenza (studenti, giovani disoccupati, giovani NEET) con competenze tecniche innovative richieste dal sistema industriale;
- 2) aprire la scuola al territorio permettendo a tutto il sistema socio economico territoriale di potere usufruire di questo centro innovativo di aggregazione in cui giovani e imprese possano vicendevolmente scambiarsi saperi e conoscenze;
- 3) Ripensare la didattica tradizionale del sistema di istruzione e formazione innestando forme innovative che vedono nella fase esperienziale ed applicativa uno

strumento cruciale per l'apprendimento.

L'ente capofila del progetto è l'I.I.S. "Fiocchi" di Lecco. A questo progetto aderiscono Istituzioni pubbliche (oltre il CPIA anche l'I.I.S. "A. Badoni" di Lecco, l'I.I.S. "M. Polo" Colico, l'I.I.S. "F. Viganò" di Merate, l'I.I.S. "A. Greppi" di Monticello B.za, il L. S "G.B. Grassi" di Lecco, l'I.C. di Calolziocorte, l'I.C. Lecco 1 di Lecco, la Provincia di Lecco, il POLO TERRITORIALE DI LECCO del POLITECNICO DI MILANO) ed enti o associazioni private (CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO, FONDAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA CULTURA INDUSTRIALE "A. BADONI", A.I.MAN - ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE di Milano, UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE di Cinisello Balsamo, FONDAZIONE ADAPT di Modena, C.F.P. "A. MORO" di Valmadrera, ACIMGA – Associazione Costruttori Italiani di Macchine per l'industria Grafica, cartaria, di trasformazione e affini di Assago)

A12

LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante.

Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare **tutti gli insegnanti** a prevedere dei momenti nel corso dell'anno, formali e informali, in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia dei CPIA e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

L'insegnamento deve essere potenziato dall'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione che consentano di conferire un valore aggiunto alle dinamiche di apprendimento.

Inoltre l'azione dei centri provinciali per adulti deve mirare all'integrazione che è possibile conseguire anche attraverso l'interiorizzazione degli eventi culturali che è possibile leggere nel "libro del mondo" del territorio in cui si vive. La conoscenza

del territorio è un elemento di integrazione e un elemento metodologico di un insegnamento che non deve essere mai astratto ma partire da dati concreti.

L'insegnante di un Centro per adulti deve inoltre conoscere le normative di riferimento che definiscono il vissuto esistenziale, i vincoli e le opportunità di un contesto occupazionale che si sviluppa in dinamiche migratorie. Dalla grande eterogeneità della nostra popolazione scolastica emerge la necessità di approfondire le dinamiche di insegnamento in contesti plurilinguistici allo scopo di facilitare, di valorizzare e di valutare le competenze linguistiche diffuse come un arricchimento delle dinamiche di insegnamento.

L'attuale piano di formazione del CPIA Lecco si sviluppa da ottobre 2015 a settembre 2016 per dare respiro alla formazione docente e consentire di interiorizzare e di sperimentare sul campo le soluzioni didattiche proposte.

Ogni insegnante partecipa a una proposta di formazione unitaria del Collegio dei docenti e aderisce ad almeno un'altra proposta ogni anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla scuola e dal territorio.

Per quanto riguarda i docenti **neoassunti** verranno accolti nell'istituto da un tutor e seguito in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà riflettendo, attraverso la produzione di una tesina scritta, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

Il nostro Istituto ha stipulato convenzioni con le università per accogliere studenti che vogliano svolgere **tirocini curricolari** presso il CPIA e ha effettuato le procedure amministrative per procedere all'accreditamento quale sede di tirocinio. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative. Ad oggi sono attive le Convenzioni con l'Università di Bergamo e di Milano - Bicocca.



A14 I PROGETTI D'ISTITUTO

Il POF del CPIA di Lecco “Fabrizio De Andrè” prevede una serie di Progetti d'Istituto che rappresentano le colonne portanti di un'architettura finalizzata a promuovere l'apprendimento permanente e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. I Progetti d'Istituto definiscono ambiti di intervento ben definiti specificando progetti di intervento didattico con obiettivi, azioni e risorse coinvolte al loro raggiungimento.

Dodici Progetti d'Istituto sono le grandi macroaree di lavoro e di intervento e riguardano gli ambiti d'intervento del CPIA: l'alfabetizzazione, la scuola secondaria di primo grado, la casa Circondariale, la diffusione delle competenze informatiche, la diffusione delle competenze relative alle Lingue Comunitarie, i progetti, finanziati con fondi PON/POR, il progetto formazione del personale finalizzato alla raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, la continuità, l'ampliamento dell'offerta formativa, il progetto finalizzato alla gestione della funzione di rete nell'ambito delle ICT provinciali, il progetto sicurezza e l'organizzazione.

Il progetto organizzazione definisce ruoli, deleghe del dirigente e ambiti di competenza, quadro organizzativo che viene poi sistematizzato nel Funzionigramma della scuola.

Ecco in sintesi i Progetti d'Istituto in cui si articola il POF della scuola, la maggior parte dei quali (*) trova la corrispettiva scheda finanziaria di programmazione della gestione delle risorse all'interno del Programma annuale:

	PROGETTI
P01	ITALIANO L2 (*)
P02	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (*)
P03	CASA CIRCONDARIALE (*)
P04	MULTIMEDIALITÀ (*)
P05	LINGUE COMUNITARIE (*)
P06	BANDI DI FINANZIAMENTO EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI (*)
P07	FORMAZIONE INSEGNANTI (*)
P08	CONTINUITÀ (*)
P09	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (*)
P10	SCUOLA POLO ICT (*)
P11	SICUREZZA (*)
P12	ORGANIZZAZIONE



P01 ITALIANO L2

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il Progetto si propone di sostenere e di facilitare le azioni didattiche finalizzate all'apprendimento della lingua italiana e all'acquisizione degli attestati di certificazione linguistica.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Fornire ai corsisti materiali di apprendimento predisposti dagli insegnanti (libri di testo, fotocopie di materiale didattico elaborato sulla base di esperienze precedenti)
- 2) Diffondere sul territorio provinciale i punti di erogazione del servizio per rendere sempre più capillare la nostra offerta formativa attraverso la sottoscrizione di convenzioni con Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Prefettura, Associazioni, finalizzate a reperire spazi e a coordinare l'offerta formativa territoriale
- 3) Sostenere la didattica con risorse umane che si affianchino agli insegnanti nel rispondere ai bisogni formativi personalizzati della nostra utenza, attraverso la sottoscrizione di contratti con esterni, contratti di prestazione d'opera gratuita e convenzioni con Università e Istituti magistrali
- 4) Migliorare gli ambienti formativi di apprendimento arricchendo il patrimonio librario in dotazione e attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione (PC, software didattici, LIM, utilizzo didattico della Rete)
- 5) Attivare corsi per utenti che hanno raggiunto il livello di competenza A2 un corso base sulla sicurezza, in modo che siano già formati al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- 6) prevedere livelli di certificazione superiore all'A2 attraverso la convenzione con l'Università di Siena degli stranieri
- 7) realizzare test per la carta di soggiorno e corsi di educazione civica in collaborazione con la Prefettura di Lecco



Il Progetto è finalizzato al raggiungimento della Licenza del primo ciclo sulla base di patti formativi individuali finalizzati al raggiungimento delle competenze comunitarie di base.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Fornire ai corsisti materiali di apprendimento predisposti dagli insegnanti (libri di testo, fotocopie di materiale didattico elaborato sulla base di esperienze precedenti, condivisione di materiali mediante le nuove tecnologie)
- 2) Operare per la riduzione dell'abbandono scolastico attraverso azioni di accoglienza, e orientative, la predisposizione di patti integrati e accordi di rete territoriale
- 3) Sostenere la didattica con risorse umane che si affianchino agli insegnanti nel rispondere ai bisogni formativi personalizzati della nostra utenza, attraverso la sottoscrizione di contratti con esterni, contratti di prestazione d'opera gratuita e convenzioni con Università e Istituti magistrali.
- 4) Migliorare gli ambienti formativi di apprendimento arricchendo il patrimonio librario in dotazione e attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione (PC, software didattici, LIM, utilizzo didattico della Rete, one drive – google drive, siti dedicati e link per esercitazioni e/o verifiche)



La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro di reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione e confronto . Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Fornire ai corsisti materiali di apprendimento predisposti dagli insegnanti (libri di testo, fotocopie di materiale didattico elaborato sulla base di esperienze precedenti, condivisione di materiali mediante le nuove tecnologie)
- 2) Migliorare gli ambienti formativi di apprendimento arricchendo il patrimonio librario in dotazione e attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione (PC, software didattici, LIM, utilizzo didattico della Rete)
- 3) Certificazioni linguistiche e informatiche
- 4) Educare al benessere attraverso proposte di ampliamento dell'offerta formativa di educazione ambientale, sportiva, artistica e culturale.

Gli obiettivi del Progetto sono di favorire l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e di potenziare gli ambienti di apprendimento.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

1. Acquisto di PC, stampanti, Software didattici e gestionali per tutte le sedi
2. Implementazione della rete interna per condividere le risorse didattiche
3. Implementazione dell'utilizzo intenzionale della rete per scopi didattici
4. Ampliamento e potenziamento degli ambienti di apprendimento nella sede di Lecco – Maggianico introduzione di corsi ECDL: I 7 moduli della Nuova ECDL, IT Security – Specialised Level, realizzazione di nuove aule multimediali e polifunzionali.
5. Formazione del personale



Il CPIA propone percorsi modulari di lingue comunitarie (Inglese, Francese, tedesco, Spagnolo) su diversi livelli.

Questi percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico, sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, di cui all'allegato al citato DM 139/200713 nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Corsi di lingua inglese
- 2) Ampliare l'offerta con corsi di lingue comunitarie e non comunitarie
- 3) Sviluppare la cultura delle certificazioni linguistiche, in particolar modo attraverso la certificazione Trinity di cui il CPIA è test center, attraverso corsi finalizzati e accordi di rete con le Istituzioni scolastiche
- 4) Fornire ai corsisti materiali di apprendimento predisposti dagli insegnanti (libri di testo, fotocopie di materiale didattico elaborato sulla base di esperienze precedenti)
- 5) Tecnologie della comunicazione

P06 BANDI DI FINANZIAMENTO EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di azioni integrate per accedere a bandi di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale, al fine di sostenere le attività del CPIA, di migliorare l'offerta formativa e la qualità degli ambienti di apprendimento, di realizzare reti di collaborazione con enti e operatori del territorio.

In particolare, le attività progettate saranno mirate ad accedere alle risorse messe a disposizione dal **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" (PON 2014-2020)**, che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

In particolare, il progetto si articola nelle seguenti azioni

- 1) Individuazione dei bandi di finanziamento, in particolare nell'ambito dei PON 2014-2020
- 2) Stesura dei progetti per la partecipazione ai bandi
- 3) Gestione dei progetti da un punto di vista operativo e finanziario
- 4) Costruzione di reti di relazione per la realizzazione dei progetti

P07 FORMAZIONE INSEGNANTI

Il progetto è finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di un piano di formazione continua per i docenti.

In particolare si articola nelle seguenti azioni:

- 1) Realizzazione di corsi di formazione con esperti esterni
- 2) Promozione di attività di autoformazione da parte dei docenti
- 3) Acquisto di materiali e di servizi per l'aggiornamento dei docenti

Il progetto è finalizzato a promuovere:

- l'accoglienza e l'orientamento degli studenti per definire il percorso di studio personalizzato e il patto formativo in base ai bisogni dell'alunno;
- la continuità del processo formativo nel passaggio da un percorso o da un modulo didattico all'altro;
- il raccordo curricolare tra i diversi percorsi didattici
- l'integrazione di diversi percorsi formativi anche con altri enti ed istituzioni del territorio
- l'integrazione di diversi percorsi formativi con la realtà sociale e il mondo del lavoro

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- 1) elaborare procedure per l'accoglienza e l'orientamento e la valutazione degli studenti
- 2) effettuare l'accoglienza degli studenti secondo le procedure definite
- 3) definire il patto formativo e il percorso di studio personalizzato dello studente
- 4) effettuare l'orientamento degli studenti
- 5) sostenere modalità di interazione e progettazione tra docenti dei diversi percorsi formativi per formulare percorsi personalizzati ed integrati e raccordare i diversi percorsi
- 6) favorire la progettazione della didattica modulare
- 7) definire i necessari accordi con enti e istituzioni del territorio per favorire l'orientamento degli alunni e l'integrazione dei percorsi formativi

Le proposte relative all'ampliamento dell'offerta formativa comprendono attività di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di carattere educativo, cognitivo e di socializzazione che completano il percorso scolastico e migliorano la qualità della vita dei nostri studenti.

Si tratta di attività che prevedono l'utilizzo di linguaggi anche non verbali, e quindi più direttamente fruibili dalla nostra utenza, ma che favoriscono l'uso del linguaggio verbale, ne permettono l'ampliamento e l'approfondimento in situazioni comunicative concrete e motivanti.

Esse, inoltre, concorrono a realizzare processi di integrazione tra tutti gli studenti, tra le diverse etnie, con le associazioni e, più in generale, con le persone e le risorse presenti sul nostro territorio.

I risultati ottenuti gli scorsi anni sono più che soddisfacenti e ci sostengono nella convinzione di continuare i percorsi fin qui sperimentati, ampliandoli laddove è possibile.

Le proposte di seguito elencate sono rivolte principalmente ai giovani studenti dei corsi di alfabetizzazione e della scuola media.

Le attività che il CPIA propone si riferiscono alle seguenti aree:

- sportiva (percorso di rugby, di pallavolo, di basket. Gruppo di jogging sulla ciclabile. Giornata di orienteering. Giornata dello sport con torneo di calcio e pallavolo)
- artistica
 - laboratori musicale di percussioni;
 - laboratori di arte terapia;
 - produzione video;
 - Laboratori di poesia, finalizzati all'uso creativo del linguaggio sia come fruitori che come produttori-autori;

- Laboratori di Autobiografia, finalizzato a raccogliere le storie personali degli studenti che desiderano raccontare di sé.
- culturale e di conoscenza del territorio (uscite sul territorio, visite guidate, attività diverse)
 - visite ai principali musei del territorio - MEAB, Museo Etnografico dell'Alta Brianza, Museo della Seta Abegg di Garlate, Musei civici di Lecco – e alle aree di interesse storico e naturalistico – Parco Adda Nord, Parco Monte Barro, Parco di Montevicchia e Valle del Curone
 - Visita alla Biblioteca Civica di Lecco per conoscere il funzionamento e le opportunità che il servizio offre. Si prevede inoltre di programmare esperienze di lettura.
 - Visita ad alcuni musei delle città lombarde - Museo di Scienze Naturali di Bergamo, Museo di Scienze naturali di Milano, Museo della Scienza e della Tecnica, Milano
 - Visita a mostre ed eventi significativi che si possono svolgere nelle città lombarde
 - Percorsi in bicicletta lungo l'Adda alla scoperta del genio di Leonardo, delle bellezze naturali e di alcune applicazioni scientifiche nel campo dell'energia.
 - Collaborazione con istituti scolastici del territorio per iniziative didattiche che offrano la possibilità di scambio reciproco tra gli studenti del CPIA e degli altri Istituti per la narrazione di esperienze di vita e testimonianze.
 - Partecipazione ai principali eventi lecchesi che possono rappresentare momenti di arricchimento personale e di ulteriore conoscenza del territorio. Sono in corso di definizione iniziative di collaborazione con Immagimondo e Leggermente.

Le iniziative vengono svolte in collaborazione con enti e associazioni esterne.



P10 SCUOLA POLO ICT

Rete generale della Provincia di Lecco (capofila Istituto Badoni di Lecco) al quale aderiscono le Istituzioni scolastiche della Provincia di Lecco tramite un protocollo d'intesa sottoscritto con il Direttore generale dell'USR Lombardia.

Il CPIA di Lecco è stato individuato dall'assemblea provinciale delle istituzioni scolastiche della provincia di Lecco **scuola capofila per la promozione dell'utilizzo delle TIC**

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Gestione della rete di scuole
- Comunità di pratica
- Formazione
- Investimenti nelle infrastrutture digitali per una didattica collaborativa
- Amministrazione digitale

P11 SICUREZZA

Il tema della sicurezza è trasversale al curriculum del CPIA ed è trattato nelle UdA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Illustrare e spiegare la simbologia e la cartellonistica relativa alla sicurezza;
- informare gli utenti sulle procedure da seguire in caso di evacuazione;
- attivare esercitazioni e prove di evacuazione;
- corsi di formazione per il personale

P12 ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione è un elemento fondamentale nella tenuta dell'offerta formativa. In particolare in un centro provinciale che condivide le sedi con altre scuole e che si rapporta con gli enti del territorio è una dimensione irrinunciabile e complessa della funzionalità del centro che va tenuta sotto controllo per gestire positivamente gli ambienti di apprendimento progettati e le dinamiche relazionali.

A tal proposito il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- definizione di un responsabile per ogni sede associata
- definizione di responsabilità di gestione diffuse e suddivise in modo equilibrato coinvolgendo possibilmente tutti i componenti del Collegio Docenti
- attribuzione nell'orario di servizio anche di compiti di gestione, di rapporti e di organizzazione
- strutturazione di un gruppo di lavoro stabile – staff – che garantisca una gestione il più possibile collegiale della scuola, nel rispetto delle responsabilità e dei compiti e delle funzioni degli organismi collegiali e monocratici previsti dalla normativa

A13

VALUTAZIONE

La valutazione deve assumere una **funzione formativa** che accompagna i processi di apprendimento e stimola il miglioramento. La valutazione, quindi, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione anche ai processi dinamici formativi correlati agli obiettivi di apprendimento e alla programmazione. **Si realizza attraverso** l'osservazione dei processi di apprendimento **formali e informali**, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. E' un **processo** che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una **funzione orientativa** e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: **Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema**; ancora non è previsto, per i CPIA, il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

A13.1 VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei **progressi dimostrati dall'alunno stesso**.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- nel caso di minorenni, promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

La valutazione nei diversi percorsi curricolari

In considerazione delle notevoli differenze tra i diversi percorsi formativi del CPIA, in termini di utenza, obiettivi formativi personali, organizzazione didattica dei corsi, variano sensibilmente le modalità con le quali si procede alla valutazione degli apprendimenti.

Percorsi di alfabetizzazione: la valutazione avviene in ingresso, attraverso colloqui e test di rilevazione dei livelli d'entrata e riflessione collegiale sui risultati; in itinere a cura del docente responsabile del corso, con osservazioni informali e confronti diretti con i corsisti; in uscita, con attestazione interna della frequenza e dei risultati di apprendimento e con certificazione delle competenze.

Percorsi di Primo livello – primo periodo didattico: questi percorsi, essendo assimilabili per modalità organizzativa alla scuola secondaria di primo grado, prevede modalità di valutazione in parte dettate dalle Linee Guida e in parte dalla normativa relativa al Primo ciclo di istruzione.

Il Documento analitico, relativo alla valutazione di questi percorsi, con le griglie in adozione, è allegato al POF (**Allegato 6 – Sistema di valutazione Percorsi Primo Livello – Primo Periodo didattico**)

Percorsi di Primo livello – Secondo periodo didattico: questi percorsi modulari prevedono momenti di valutazione in ingresso, per la definizione del modulo più rispondente ai bisogni formativi dello studente e ai suoi livelli di competenza; in itinere, con osservazioni informali e momenti di confronto diretto con i corsisti; in uscita attraverso prove per l'accertamento dell'acquisizione delle competenze attese.

A13.2 VALUTAZIONE DEL SISTEMA

La valutazione dei progetti avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

B – L’AMBIENTE FISICO

Il CPIA di Lecco è un centro provinciale di istruzione diffuso sul territorio. Le sedi e i punti di erogazione delle attività e dei corsi interessano tutta la provincia di Lecco: sede centrale di Lecco-Maggianico, punti di erogazione presso l’I.S.S. “Bachelet” di Oggiono e presso l’**IC di Cernusco Lombardone**, sedi associate presso l’**IC Valmadrera, l’IC di Oggiono, l’IC di Robbiate, l’IS Fiocchi di Lecco, l’IS Badoni** di Lecco, corsi attivati nei locali della Provincia c/o il Parini di Lecco, corsi attivati in convenzione con i Comuni di Lecco e Casatenovo.

Il CPIA è, dunque, ben radicato nel suo territorio di appartenenza ed instaura proficue relazioni con enti, associazioni ed altre agenzie educative.

B – L’AMBIENTE FISICO DELLA SEDE E DEI PUNTI DI EROGAZIONE

B1 LA SEDE CENTRALE DI MAGGIANICO – LECCO pag ..73

B2 SEDE DEL PUNTO DI EROGAZIONE PRESSO L’IC BONFANTI E VALAGUSSA di CERNUSCO LOMBARDONE pag .. 73

B3 LA SEDE DEL PUNTO DI EROGAZIONE PRESSO L’I.S.S. “BACHELET” – OGGIONO pag .. 73

B4 LA SCUOLA CARCERARIA pag .. 74

B5 LE SEDI DELLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO pag .. 74



B1 SEDE CENTRALE DI MAGGIANICO - LECCO

La scuola di via Puccini a Maggianico di Lecco occupa il primo piano dell'edificio. Il piano terra ospita la scuola secondaria di primo grado di Maggianico che fa riferimento all'IC di Lecco 4.

I rapporti tra le due istituzioni scolastiche sono regolati da una convenzione sottoscritta il 5/11/2014

Il CPIA di Lecco dispone di 1 Ufficio di Segreteria, 1 Ufficio di presidenza, una sala insegnanti e 6 aule cablate e dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. Inoltre la sede del CPIA dispone di un laboratorio di informatica con 30 postazioni utenti e condivide con l'IC Lecco 4 una serie di spazi: l'aula magna, la palestra, la bidelleria e 2 aule del piano terra per i corsi serali.

B2 SEDE DEL PUNTO DI EROGAZIONE PRESSO L'IC BONFANTI - VALAGUSSA di CERNUSCO LOMBARDONE

La sede del CPIA di Cernusco Lombardone presso la Scuola secondaria di primo grado G. Verga è regolata da una apposita convenzione sottoscritta con l'IC e gli enti locali di riferimento (Comune di Cernusco Lombardone, Comune di Lomagna, Comune di Osnago, Comune di Montevicchia) il 4.12.2015

Il Cpia utilizza nell'IC di Cernusco 7 aule al pianterreno e la biblioteca per le sessioni d'esame per la Carta di Soggiorno. Le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale al pianterreno. Inoltre il CPIA utilizza il laboratorio di informatica e ha a disposizione una postazione nella segreteria amministrativa.

B3 SEDE DEL PUNTO DI EROGAZIONE PRESSO L'I.S.S. "BACHELET" - OGGIONO

La sede del CPIA di Oggiono nell'Istituto Bachelet – prevista dalla delibera regionale relativa al dimensionamento degli Istituti scolastici del 08/05/2014 è regolata da una apposita convenzione sottoscritta con l'Istituto Bachelet il 5.11.2014. Il Cpia utilizza nella sede di Oggiono 5 aule con Lavagna Interattiva multimediale al pianterreno, il laboratorio di informatica, il laboratorio linguistico e una postazione nella segreteria amministrativa.

B4 LA SCUOLA CARCERARIA

IL CPIA ha come punto di erogazione del servizio principale la sede carceraria presso la Casa Circondariale di Lecco, in Via Cesare Beccaria, 9 - Località Pescarenico . In questa sede il CPIA utilizza, per la realizzazione dei corsi, la sala biblioteca Il materiale didattico e informatico necessario allo svolgimento dei corsi viene fornito dal CPIA.

B5 – LE SEDI DELLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

IC di Oggiono. Il CPIA di Lecco ha inoltre stipulato una convenzione con l'IC di Oggiono sottoscritta il 15.01.2015 che garantisce la disponibilità di 2 aule per le attività di alfabetizzazione del mattino.

IC di Valmadrera. Una convenzione con l'IC di Valmadrera e con il Comune di Valmadrera garantisce la disponibilità di 2 aule per i corsi di alfabetizzazione, sia al mattino che nel pomeriggio.

IS Fiocchi di Lecco. Una convenzione con l'IS Fiocchi garantisce la disponibilità di 3 aule nelle tre fasce (mattutina, pomeridiana, serale) per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e di primo livello

IS Badoni di Lecco. Una convenzione con l'IS Badoni di Lecco garantisce la disponibilità di 2 aule nella fascia pomeridiana per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione

Provincia di Lecco. Una convenzione con la Provincia di Lecco garantisce la disponibilità di 1 aula presso l'edificio dell'IS Parini di Lecco, nelle fasce mattutina e pomeridiana, per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione.

IC di Robbiate. Una convenzione con l'IC di Robbiate garantisce la disponibilità di 2 aule per i corsi di alfabetizzazione, in orario pomeridiano.

Comune di Casatenovo. Il Cpia di Lecco ha sottoscritto il 20.10.2014 una convenzione con il Comune di Casatenovo per la gestione di corsi di primo livello secondo periodo didattico finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al Decreto n 139 del 22.08.2007. La sede di

erogazione, presso l'IC di Casatenovo, viene utilizzata nella fascia serale per moduli di lingue europee.

Comune di Lecco. Dal 2003 è attivo il **Progetto Penelope** in convenzione con il Comune di Lecco. L'iniziativa è riservata alle donne straniere con bambini piccoli, che altrimenti incontrerebbero grosse difficoltà a frequentare i normali corsi formativi. Nella sede civica di via Fra Galdino Vengono organizzati corsi di alfabetizzazione in italiano L2.



C

AMBIENTE SOCIALE E RELAZIONALE

L'AMBIENTE SOCIALE E RELAZIONALE è UN ALTRO ASPETTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DEFINITO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL QUALE AGISCONO DETERMINANTI DI SALUTE CHE FAVORISCONO IL BENESSERE DI TUTTI GLI ATTORI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

C – AMBIENTE SOCIALE E RELAZIONALE

C1 ORGANI COLLEGIALI	pag ..77
C2 COLLEGIALITÀ	pag ..78
C3 RAPPORTI SCUOLA, FAMIGLIE – COMUNITÀ	pag .. 80
C4 LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO	pag .. 81
C4.1 I RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI	
C4.2 PROGETTO PENELOPE CON IL COMUNE DI LECCO	
C4.3 IL TERZO SETTORE	
C4.4 LA COMMISSIONE TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER I MINORI STRANIERI	
C4.5 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
C4.6 CONVENZIONI PER AMPLIAMENTO ALFABETIZZAZIONE L2	
C5 ASAL	pag ..90
C6 RETE GENERALISTA	pag ..91
C7 SCUOLA POLO ICT	pag ..92



C1

ORGANI COLLEGIALI

Nella fase costitutiva il CPIA, in base alle disposizioni del MIUR (vedi nota ministeriale 6501 del 30 ottobre 2014), non ha proceduto alla costituzione del Consiglio d'Istituto, la cui funzione è stata assolta dal Commissario Straordinario nominato ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del Regolamento Costitutivo (dpr 263/12).

Il CPIA ha promosso la partecipazione degli utenti attraverso le elezioni a livello di Consiglio di Classe in alcuni corsi, esperienza positiva da estendere a tutti i corsi e tutte le sedi.

In base al regolamento i CPIA “costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni” con specifici adattamenti.

Il CPIA di Lecco resta in attesa dell'auspicata riforma degli organi collegiali, che tenga conto della specificità dell'utenza: breve durata della permanenza nei corsi, forte presenza di cittadini stranieri con competenza linguistica e giuridica inadeguata alla complessità dei compiti. In mancanza di questa riforma, nel prossimo triennio si potranno sperimentare e regolamentare forme originali di governance e di rappresentanza da affiancare al Commissario straordinario, definendo termini e requisiti di elettorato attivo e passivo e chiamando alla partecipazione rappresentanze degli enti locali e delle agenzie e associazioni che operano sul territorio nel campo della formazione degli adulti e dell'integrazione dei cittadini stranieri.



C2 COLLEGIALITÀ

La collegialità è un principio cardine **della scuola dell'autonomia** e una **risorsa educativa e organizzativa**.

È da questo principio che scaturisce il **Piano dell'Offerta formativa** della scuola che viene **elaborato dal Collegio dei Docenti**.

La collegialità **si articola** nella definizione di:

- curricoli d'Istituto comuni;
- programmazione;
- verifica;
- ricerca delle strategie di miglioramento;
- formazione continua;
- attività di ricerca didattica.

La collegialità si concretizza nella condivisione delle decisioni adottate e nella messa a disposizione della comunità educante delle personali risorse professionali.

La collegialità richiede la pianificazione di spazi decisionali e di momenti di formazione.

La collegialità prevede modalità professionali di documentazione e di formalizzazione delle esperienze didattiche condotte, al fine di condividerle all'interno della comunità professionale.

La collegialità prevede momenti di confronto sul successo formativo dei nostri alunni che si avvale anche di strumenti di valutazione sommativi e condivisi.

La collegialità, all'interno del CPIA, si esprime attraverso:

Il Consiglio di Istituto, l'organo collegiale formato dalle varie componenti interne alla scuola che si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. Secondo il Regolamento del DPR n. 263/2012 il Consiglio di Istituto del CPIA è composto da: il Dirigente Scolastico, rappresentanti degli studenti, rappresentanti degli insegnanti e del personale ATA. Fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale.

Il Collegio Docenti, composto da tutti i docenti del CPIA e presieduto dal Dirigente Scolastico, che può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del CPIA.

I Consigli di Classe, composti dai docenti delle singole classi nelle quali si articolano i percorsi di primo livello – primo periodo didattico e coordinati dal

Coordinatore di classe. Fanno parte dei Consigli di classe anche i rappresentanti degli studenti, che vi partecipano in occasione dei Consigli di Classe aperti.

I consigli di Interclasse, composti da tutti i docenti del gruppo di livello (percorsi di alfabetizzazione, percorsi di primo livello)

I dipartimenti disciplinari, di cui fanno parte i docenti suddivisi per aree disciplinari (alfabetizzazione in lingua italiana L2, Asse linguistico – Lingua Italiana, Asse Linguistico – lingue europee, Asse Storico-Sociale, Asse Matematico-scientifico-tecnologico) coordinati dai responsabili.



C3

RAPPORTI TRA SCUOLA, FAMIGLIE E COMUNITA' OSPITANTI

Sebbene il CPIA operi prevalentemente verso la popolazione adulta, italiana e straniera, del territorio, non mancano tra gli utenti ragazzi minorenni (16-17 anni). Questi ragazzi vivono in genere presso le proprie famiglie di origine, ma un buon numero di essi soggiornano in Italia come minori non accompagnati e sono quindi affidati alle Comunità di accoglienza presenti sul territorio lecchese.

Il CPIA cura con particolare attenzione i rapporti con le famiglie dei ragazzi e con gli educatori che ne hanno tutela legale, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra la scuola, le famiglie e le comunità.

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola, famiglia e comunità è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola, famiglia e comunità è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che le famiglie e le comunità si attivino e si informino, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli e di corresponsabilità**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La condivisione delle scelte di percorso, delle finalità educative e dell'andamento dei ragazzi rispetto alle competenze attese avviene in diversi momenti durante l'anno scolastico:

- nella fase di accoglienza, per una lettura condivisa dei bisogni educativi dei ragazzi e l'individuazione del percorso;
- nella fase di sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, nel quale vengono formalizzate le scelte;
- nei momenti di valutazione in itinere e finale, per una riflessione comune sui risultati di apprendimento dei ragazzi.

I docenti del CPIA individuano poi, nel loro orario di servizio, degli spazi di sportello per permettere a famiglie e comunità, in qualunque momento dell'anno, di avere momenti di incontro e di confronto.

In considerazione delle fragilità e del disagio sociale che spesso presentano gli studenti maggiorenni ma ancora giovani (per esempio perchè di recente immigrazione), il CPIA promuove momenti di condivisione di comunicazione anche con le loro famiglie.

Le modalità di interazione tra scuola e comunità vengono articolate in un apposito protocollo d'intesa



C4

LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Il rapporto costante con il territorio, gli Enti locali, le Istituzioni, le Istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria, le onlus, le cooperative culturali è un tratto costitutivo dell'identità del CPIA, il quale si configura come *Rete Territoriale di Servizio*, e quindi, oltre a svolgere le attività di istruzione ordinamentali, agisce per il **coordinamento** e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

La **lettura** attenta dei **bisogni formativi** del territorio è premessa della stesura del piano dell'offerta formativa e momento di verifica, attraverso modalità di **rendicontazione sociale** dei risultati raggiunti.

Il CPIA stabilisce convenzioni, protocolli e collaborazioni finalizzati in particolare a:

- contrastare la dispersione scolastica
- costruire percorsi integrati per favorire il successo formativo degli studenti
- ampliare l'offerta formativa
- orientare gli studenti sia in ambito formativo che professionale
- integrare la formazione professionale e l'istruzione degli adulti
- favorire le necessarie sinergie tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per qualificare e riqualificare l'utenza (studenti, giovani e adulti disoccupati, giovani NEET)
- favorire l'integrazione sociale

Per il perseguimento degli scopi sopra indicati il CPIA, in collaborazione con enti, istituzioni e terzo settore, opera per la realizzazione di azioni specifiche, come viene indicato nei successivi paragrafi

C4.1 I rapporti con enti e istituzioni

Il CPIA collabora con le seguenti istituzioni:

Comune di Lecco: sede della Presidenza, della segreteria e principale punto di erogazione del Cpia nella sede di via Puccini n 1 di Maggianico di Lecco. Partecipazione al progetto Penelope promosso dal Servizio Famiglia e Territorio del Comune di Lecco

Comuni di Cernusco Lombardone, Osnago, Lomagna e Montevicchia: convenzione per utilizzo della sede dell'IC di Cernusco Lombardone e collaborazioni con i Piani al Diritto allo studio

Ufficio di Piano di Merate e Rete salute: coordinamento dell'offerta formativa, collaborazioni in bandi europei

Comune di Casatenovo: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di corsi modulari in lingue europee

Comune di Valmadrera: ampliamento dell'offerta formativa e collaborazioni con il Piano al Diritto allo studio

IC di Valmadrera: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

IC di Oggiono: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

IC di Robbiate: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Comune di Olginate: ampliamento dell'offerta formativa e collaborazioni con il Piano al Diritto allo studio

IC di Olginate: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I.I.S. Fiocchi: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

I.I.S. Badoni: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

I.I.S. Bachelet di Oggiono: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, eccl, corsi modulari di lingue europee, percorsi di alternanza lavoro

Liceo Manzoni di Lecco: percorsi di alternanza lavoro

Provincia di Lecco: ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana tramite convenzione per utilizzo locali in via Parini a Lecco.

Rete degli istituti scolastici della Provincia di Lecco: realizzazione di misure per contrastare la dispersione scolastica degli alunni quindicenni inseriti nel primo ciclo e realizzazione di misure per favorire il successo scolastico di adolescenti stranieri inseriti nel secondo ciclo.

Prefettura di Lecco: misure volte a favorire l'integrazione sociale, mediante la realizzazione delle attività previste dall'accordo tra MIUR e Ministero degli Interni (Test di lingua italiana per stranieri, Sessioni di formazione e informazione civica, Sessioni di test per la verifica della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia);

Misure volte alla realizzazione di percorsi di formazione dei richiedenti asilo politico.

C4.2 Progetto Penelope con il Comune di Lecco

Il progetto è stato istituito nel 2003 dal Comune di Lecco - Servizio Minori, per rispondere alle molteplici richieste di aiuto da parte delle donne straniere residenti a Lecco; ha tra gli obiettivi principali: portare le donne in difficoltà a conoscere il territorio, la sua cultura e i servizi che offre; farle entrare in contatto con la vera e propria società lecchese, della quale fanno parte in quanto cittadine; favorire l'integrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana, sia orale che scritta. Il CPIA realizza, all'interno del progetto, corsi di lingua italiana nella sede messa a disposizione dal Comune

C4.3 Il Terzo Settore

Il CPIA collabora con:

Comunità di Via Gaggio Onlus – Casa sul Pozzo: realizzazione di attività di sostegno allo studio, orientamento scolastico e professionale, integrazione sociale, per adolescenti e giovani stranieri iscritti al CPIA.

API Lecco: realizzazione di percorsi di formazione rivolti agli utenti del CPIA e ai lavoratori delle aziende associate API di Lecco, su tematiche inerenti la cultura del lavoro (sicurezza, qualità, aspetti tecnici diversi).

Les Cultures: ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'impiego di una piattaforma di e-learning per le lingue comunitarie, sviluppata dall'associazione.

Cooperativa Arcobaleno: accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Casa Don Guanella (Lecco): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

La Sacra Famiglia (Lecco): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Cooperativa Itaca (Lecco- Ballabio): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Comunità Padri Somaschi (Vercurago): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Comunità Villa Virginia (Perego): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Comunità Villa Solidea (Rogeno): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Comunità Il Gabbiano (Olginate): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi

Coe di Esino e di Barzio: accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

Telefono donna on line (Barzio): accoglienza stranieri ospitati nelle comunità, progettazione e realizzazione di percorsi formativi.

“Associazione Ale G” (Airuno): attività formative

C4.4 LA COMMISSIONE TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER I MINORI STRANIERI

L'esperienza dei CTP EDA e dei CPIA hanno messo in evidenza delle difficoltà nell'accoglienza e nell'orientamento dei minori stranieri che nei paesi d'origine hanno acquisito delle competenze in ambito scolastico.

Le criticità evidenziate sono le seguenti:

- la carenza di un raccordo strutturato tra il CPIA , i CFP e le scuole secondarie di II grado in fase di accoglienza e orientamento dei minori stranieri;
- la carenza di strumenti e procedure condivise per la valutazione delle competenze dei minori stranieri;
- la difficoltà ad integrare la frequenza dei minori ai CFP e alle scuole secondarie di II grado con i percorsi di apprendimento della lingua italiana L2

Sulla base della normativa vigente riguardante l'inserimento degli alunni stranieri, il CPIA di Lecco ha progettato l'intervento **LARIO SCHOOL ORIENTEERING**. Il progetto prevede di costituire, in accordo con le scuole secondarie di II grado e con i CFP della provincia, un Gruppo di Lavoro provinciale per l'orientamento e la Commissione Territoriale per l'orientamento dei minori stranieri nella provincia di Lecco

Il Gruppo di Lavoro e la Commissione Territoriale permanente sono composti da docenti referenti del CPIA di Lecco, degli istituti secondari di secondo grado delle diverse aree disciplinari, della Formazione Professionale ed eventualmente da consulenti esterni (mediatori culturali e/o esperti del settore)

Il Gruppo di Lavoro

Il Gruppo di Lavoro è finalizzato alla definizione di procedure e strumenti per l'accoglienza e l'orientamento dei minori stranieri in ingresso nelle scuole secondarie della Provincia di Lecco. I compiti del gruppo di lavoro sono i seguenti:

- lettura dei bisogni del territorio: predisposizione di una scheda di rilevamento per l'analisi della popolazione scolastica straniera inserita negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di raccogliere informazioni utili alla definizione delle procedure da seguire
- analisi della normativa di riferimento: redazione di un documento di sintesi ragionata della normativa vigente in materia di accoglienza di minori stranieri nella scuola pubblica
- definizione operativa delle procedure di accoglienza e di accreditamento
- ideazione e realizzazione di strumenti per l'accoglienza e l'accreditamento:
 - scheda di accoglienza per la raccolta delle informazioni personali e del curriculum scolastico del minore straniero
 - prove di accertamento delle competenze in ingresso con riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza attiva; traduzione delle prove nelle principali lingue veicolari.
 - scheda di orientamento in ingresso con restituzione dei risultati da consegnare agli istituti.

La Commissione Territoriale per l'orientamento

La **Commissione Territoriale per l'orientamento** opera, sulla base del materiale prodotto dal Gruppo di lavoro, con le seguenti **finalità**:

- creare condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione del percorso didattico;
- promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita;
- favorire il successo formativo degli adolescenti stranieri di recente immigrazione, inseriti in percorsi di istruzione e formazione superiore

- organizzare e realizzare attività formative in italiano L2 rivolte a studenti stranieri iscritti presso le scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Lecco, finalizzate all'acquisizione di competenze nella lingua dello studio.

Lo sportello di “Orientamento”

La Commissione territoriale definirà modalità e organizzazione di uno sportello di orientamento aperto durante l'intero anno scolastico

Lo sportello svolge le seguenti operazioni:

- accoglienza del minore straniero e della famiglia attraverso un colloquio e la compilazione della scheda di accoglienza
- somministrazione delle prove di competenza per l'accreditamento in ingresso
- compilazione della scheda di orientamento in ingresso da restituire alla istituzione scolastica individuata con indicazione:
 - dell'esito delle prove di accreditamento.
 - dell'individuazione dell'attività formativa in italiano L2 più idonea per il minore straniero



C4.5 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Realizzare **corsi di formazione all'interno del ciclo di studi**, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione professionale, è **un modello didattico che si sta radicando sempre di più** anche in Italia.

Si chiama alternanza scuola-lavoro e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale **di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le strutture ospitanti si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la **Legge 107/2015** questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **400 ore** per gli istituti tecnici e **200 ore** per i licei.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà con le quali poter avviare collaborazioni concrete.

Il nostro istituto ha stipulato a dicembre 2015 una convenzione in tal senso con il liceo Manzoni di Lecco.

La classe coinvolta in questo progetto di alternanza scuola/lavoro è la 3BL – liceo linguistico composta da 25 studenti

Progetto Alternanza scuola lavoro allegato n 7

C4.6 CONVENZIONI PER AMPLIAMENTO ALFABETIZZAZIONE L2

Considerato il numero sempre più elevato di presenze di rifugiati richiedenti asilo politico sul territorio della provincia di Lecco che necessitano di una prima alfabetizzazione di italiano L2, il CPIA ha stipulato ed è in procinto di stipulare una serie di convenzioni con associazioni e cooperative per gestire, in collaborazione con i suddetti enti, corsi di alfabetizzazione ITA L2 (livelli A1/A2 e certificazione A2)

L'organizzazione di tali corsi dedicati a questa utenza prevede un numero di ore di docenza effettuate da insegnanti appartenenti all'organico aggiuntivo del CPIA ed un numero di ore effettuate da docenti forniti dall'ente coinvolto che risponde a requisiti professionali condivisi con il CPIA, secondo una griglia di valutazione stesa per l'assunzione di personale docente italiano L2.

I suddetti corsi si svolgono presso le istituzioni scolastiche del territorio in cui risiedono i richiedenti asilo politico; nel caso in cui non ci sia la disponibilità, presso luoghi forniti dai Comuni. A tale scopo vengono preventivamente attivate delle convenzioni che coinvolgono il CPIA, l'istituzione scolastica ed il Comune.

A oggi le convenzioni attivate sono quelle con:

Associazione Comunità Il Gabbiano - Calolziocorte
Associazione Ale G, Airuno
Comunità Il Gabbiano, Olginate
Cooperativa Sociale Progetto Itaca – Airuno, Lecco, Ballabio
La Sacra Famiglia – Maggianico Lecco
COE - Esino
Telefono Donna Onlus - Barzio

C5 L'Asal

Il Cpia di Lecco aderisce all'Associazione delle scuole autonome della provincia di Lecco per collaborare alla definizione di una politica scolastica territoriale, al Piano dell'Offerta Formativa territoriale, alle politiche formative.

L'Associazione è costituita allo scopo di sostenere le Istituzioni Scolastiche aderenti nel conseguimento dei loro fini istituzionali e nella realizzazione dell'Autonomia Scolastica, nell'ambito e nel rispetto dei principi costituzionali e delle disposizioni dell'articolo 21 della Legge 59/97 predetta, secondo quanto di seguito specificato.

Per raggiungere tali fini l'Associazione:

- promuove l'immagine della scuola come istituzione presso l'opinione pubblica;
- favorisce scambi e sinergie tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- favorisce le iniziative di formazione del personale;
- interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative sui problemi scolastici;
- elabora proposte sulle politiche scolastiche specifiche del territorio e si propone come interlocutore della Regione e degli Enti Locali competenti (Provincia e Comuni);
- presenta in modo coordinato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed alla Direzione Regionale le problematiche delle Istituzioni Scolastiche aderenti, anche attraverso la F.A.I.S.A.L. (Federazione delle Associazioni degli Istituti Scolastici Autonomi della Lombardia);
- sostiene le Istituzioni Scolastiche aderenti nella stipula di accordi e convenzioni che possono assumere un carattere generale in ambito provinciale;
- promuove iniziative culturali e ricerche per la conoscenza della legislazione e dell'organizzazione scolastica;
- promuove studi a carattere provinciale sulla situazione delle scuole lecchesi;
- promuove, nel rispetto della vigente normativa in materia, un servizio di consulenza legale alle Istituzioni Scolastiche su loro richiesta;
- stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, per la realizzazione dei propri fini.

L'Associazione agisce nel costante rispetto delle competenze istituzionali delle singole Istituzioni Scolastiche aderenti.



C6 La Rete Generalista

A partire dall'impulso del Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia a dare vita a reti provinciali tra le Istituzioni scolastiche, come modalità strategica di attuazione del raccordo tra USR e territori per lo sviluppo delle politiche scolastiche e per la gestione delle risorse il CPIA di Lecco aderisce alla Rete generalista della Provincia di Lecco con capofila l'IIS Badoni. Obiettivi della rete sono:

- 1) l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, nell'ambito del sistema regionale lombardo di istruzione, in coerenza con le linee, gli indirizzi e le strategie della Direzione Generale per la Lombardia e con il supporto dei relativi dipendenti Uffici decentrati territoriali
- 2) lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Asl, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

La Rete Generale, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi ed amministrativi già dimostratisi territorialmente efficaci ed efficienti, concentra la propria azione anche in raccordo con USR per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali:

a. Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole

b. Sistema Nazionale di Valutazione

c. Integrazione scuola lavoro (alternanza, riprofilature territoriali delle competenze curriculari di istruzione tecnica e professionale, placement, IFTS)

d. Successo formativo:

- disabilità (crth)

- migranti (crti)

- dsa

e. Promozione Ict nella didattica e nell'organizzazione (formazione formatori, azioni progettuali consistenti)

f. Internazionalizzazione (eventi e relazioni internazionali, sviluppo, scambi, diffusione lingue straniere, supporto alla metodologia CLIL)

g. Orientamento e contenimento della dispersione scolastica

h. Educazione alla salute

i. Formazione sulle Nuove Indicazioni



C7 Scuola Polo ICT

Il CPIA di Lecco, nell'ambito della Rete Generale, è scuola polo per la **Promozione delle Ict** nella didattica e nell'organizzazione (formazione formatori, azioni progettuali consistenti), Polo per la formazione degli Animatori digitali e Snodo formativo provinciale per la formazione del PNSD

Le Finalità della sottorete sono le seguenti:

1) Gestione della rete di scuole: integrazione e pianificazione della rete, sarà guidata dal coordinatore, con l'aiuto del comitato direttivo che comprenderà un rappresentante per ogni scuola aderente.

RISULTATI Creazione e formalizzazione della rete di scuole con pubblicazione sul sito istituzionale

Organizzazione del Workshop annuale ICT dei docenti della Provincia di Lecco

Rapporto annuale sulla partecipazione degli istituti.

2. Comunità di Pratica . Verrà realizzata attraverso un lavoro di collaborazione diretta con i referenti segnalati dalle scuole attraverso comunicazione personalizzata per formazione e informazione: adeguamenti alle indicazioni di legge di siti scolastici, informazione su eventi relativi all'ambito ICT, partecipazione a concorsi, pubblicità di pratiche per ottenere finanziamenti.
RISULTATI Creazione di una comunità di pratica, definizione e sperimentazione di moduli formativi, Distribuzione periodica di informazione personalizzata, Identificazione e diffusione delle buone pratiche.

3. Formazione. Proposte di attività formative rivolte agli insegnanti dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo grado e della secondaria di secondo grado finalizzati a riflettere sul valore aggiunto che l'utilizzo delle nuove tecnologie porta ai processi di apprendimento e nel sostenere la diffusione di pratiche didattiche finalizzate ad arricchire gli ambienti di apprendimento progettati per i nostri allievi.

RISULTATI Proposta di corsi di formazione sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie della comunicazione

4. Spazio Social Realizzazione e gestione di spazi social per i docenti dove scambiare informazioni professionali in ambiente web 2.0 es. LinkedIn groups.

RISULTATI Realizzazione e gestione di spazi interattivi tematici in social network professionali.

5. Monitoraggio della qualità dell'approccio e dei risultati della rete: Sarà realizzato attraverso un processo continuo di monitoraggio, valutazione interna ed esterna attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione

RISULTATI Rapporto annuale sulla soddisfazione



D

AMBIENTE

ORGANIZZATIVO

L'AMBIENTE ORGANIZZATIVO - SICUREZZA, FUNZIONIGRAMMA, REGOLAMENTI D'ISTITUTO, COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE, E SERVIZI DI AMMINISTRATIVI - è L'ULTIMO ASPETTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DEFINITO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL QUALE AGISCONO DETERMINANTI DI SALUTE CHE FAVORISCONO IL BENESSERE DI TUTTI GLI ATTORI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

D – AMBIENTE ORGANIZZATIVO

D1 SICUREZZA	pag ..94
D2 ORGANICO	pag ..95
D2.1 ORGANICO DOCENTI	
D2.2 ORGANICO ATA	
D3 INFRASTRUTTURE	pag ..98
D4 FUNZIONIGRAMMA	pag ..99
D5 REGOLAMENTI D'ISTITUTO	pag ..100
D6 COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE	pag ..101
D7 SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag ..104



D1 SICUREZZA

Con riferimento al D.lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Il tema della sicurezza è trasversale al curriculum del CPIA ed è trattato nelle UdA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli al Dirigente scolastico.

La **formazione sulla sicurezza** è un dovere sia del personale insegnante che del personale Ata.

Il personale della scuola prende parte alla gestione della sicurezza ricoprendo gli incarichi previsti dal funzionigramma.



D2 ORGANICO

D2.1 Organico Docenti

I percorsi formativi illustrati nella sezione “Ambiente formativo” saranno realizzati attraverso l’organico dell’autonomia, in modo funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del CPIA.

I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di accoglienza, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L’organico dell’autonomia del CPIA Lecco è definito a partire dal fabbisogno dei posti dell’organico di diritto e di fatto definiti sulla base:

- del monte orario degli insegnamenti, con riferimento alla specificità dei corsi, alla loro durata e articolazione per livello di posizionamento,
- delle attività di accoglienza, orientamento e tutoraggio, prevedendo gli opportuni spazi di flessibilità, nonché facendo fronte all’esigenza di corrispondere alla domanda di un’utenza variegata, diffusa sul territorio e non facilmente riconducibile a rigide fasce orarie e periodi dell’anno;
- dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa (i docenti che saranno immessi in ruolo nella fase C, assegnati alle scuole) i quali saranno inseriti in modo funzionale sia al potenziamento dell’offerta, sia alla razionalizzazione e stabilizzazione dei corsi ordinamentali erogati dal CPIA, con un organico attualmente insufficiente rispetto alla domanda registrata

Relativamente ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e alle necessità di infrastrutture e di attrezzature materiali, il presente PTOF definisce le risorse occorrenti in base ad un’analisi realistica della situazione della domanda in essere e dei servizi offerti, in un quadro di compatibilità con le disposizioni della legge 107/15.

Questa tabella riassume la situazione dell’organico all’inizio dell’A.S. 2015-16 - stato di fatto

Organico di diritto

COMUNE	SOST.	TOT
22	0	22

Organico di fatto

COMUNE	SOST.	I.R.C.	TOT
6	1	0	7 + 12 ore

Gli organici per l'anno per il personale ATA 2015-16 sono così determinati:

ORGANICO DI DIRITTO				ORGANICO DI FATTO				
DSGA	ASS. AMM.	COLL	TOT	DSGA	ASS. AMM.	COLL	TOT	
1	3	4	8		1	2	3	

Con l'organico del potenziamento (fase C legge 107) sono stati assegnati al CPIA di Lecco 6 alfabetizzatori (di cui alcuni in virtù dell'accordo con gli Istituti superiori per l'accoglienza dei neoarrivati e l'alfabetizzazione), una cattedra di A345 e una cattedra di A033 per la funzione provinciale di scuola capofila ICT Lecco

Tenuto conto di questa aggiunta, l'organico del CPIA risulta formato da:

- 9 diritto +2 fatto +6 potenziamento = **17 alfabetizzatori**

- 13 diritto + 5 fatto e 12 ore + 2 potenziamento= 20 cattedre e 12 ore **docenti di scuola secondaria di primo grado**

La situazione dell'offerta formativa attualmente erogata corrisponde ad una domanda in crescita sull'alfabetizzazione L2 e una riarticolazione e modificazione dell'utenza dei corsi di I e II livello.

Per stimare realisticamente il fabbisogno occorre poi tener conto della configurazione territoriale dei corsi e della loro articolazione per livelli, nonché, in particolare per i corsi di alfabetizzazione, della necessità di operare su moduli orari settimanali diversificati.

Stante la caratteristica del CPIA quale rete di servizio, va poi considerata la necessità di destinare parte delle risorse organiche a funzioni di sistema.

Infine l'obiettivo di promuovere corsi sul territorio migliorando la capacità di penetrazione sul territorio provinciale, richiede l'impiego di risorse aggiuntive sia per attività di docenza che di accoglienza.

Tutto ciò considerato si può stimare che l'organico dell'autonomia possa essere formato da:

- **n 18 docenti alfabetizzazione**

assegnati in modo unitario e funzionale per l'intero CPIA di Lecco nella misura di un docente per ogni frazione di 50 iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di italiano per stranieri.

- **Potenziamento** della diffusione dei corsi di alfabetizzazione sul territorio provinciale e funzioni organizzative, gestione progetto di rete con le Scuole Secondarie di secondo grado relativo all'accoglienza e all'alfabetizzazione dei ragazzi neoarrivati

- **n 21 docenti di scuola secondaria di primo grado** assegnati sull'ipotesi di mantenimento dei seguenti corsi:
 - n 8 corsi primo livello primo periodo didattico a Lecco di cui 1 carcere
 - n 2 corsi primo livello primo periodo didattico a Cernusco Lombardone
 - n 3 corsi primo livello primo periodo didattico a Oggiono
 - n 38 corsi di secondo periodo didattico del primo livello: informatica (7), Inglese (25), Francese (3) Tedesco (2), Spagnolo (1)

simulazione: 5 lettere + 6 di lingua comunitaria + 5 matematica + 4 tecnologia +1 eventuale sostegno = 21 Cattedre

- **Potenziamento** ampliamento dell'offerta formativa, progetti di rete per la gestione del personale con altre Istituzioni scolastiche, gestione organizzativa

D2.2 Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)

Al CPIA, in quanto autonomia scolastica, è assegnato un DSGA e un organico amministrativo e tecnico e ausiliario funzionali all'offerta erogata nella sede principale e nei punti erogazione.

L'organico attuale è costituito, oltre che dal DSGA, da quattro figure amministrative, e da sei collaboratori scolastici che devono operare nei diversi punti di erogazione del CPIA di Lecco sedi.

Presso la sede centrale si deve provvedere alla pulizia, sorveglianza e custodia con solo due collaboratori scolastici, con una scuola aperta dalle ore 8.30 alle ore 21.30 (orario di lezione).

Per il funzionamento delle sedi territoriali e della sede principale lungo il corso dell'anno, compreso il periodo estivo e con orari di apertura adatti all'utenza e all'apertura sul territorio, con attenzione all'accoglienza e alle attività tipiche del CPIA (colloqui, iscrizioni, informazioni ecc.) si ritiene indispensabile una dotazione con le seguenti figure:

- n.1 DSGA
 - n.4 Addetti amministrativi per la sede centrale e i punti di erogazione
 - n. 7 collaboratori scolastici (3 per la sede centrale e 2 per ciascuna delle sedi territoriali ex CTP)

Per sopperire alle difficoltà organizzative il CPIA usufruisce, su progetti approvati dal DS, dell'apporto di Lavoratori Socialmente Utili (LSU) inviati dall'Agenzia Provinciale, sia per funzioni di supporto agli uffici che ai collaboratori scolastici.

D3

INFRASTRUTTURE TECNICHE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Cpia di Lecco opera intese con Istituti scolastici, enti locali e associazioni del terzo settore al fine di erogare la propria offerta formativa sul territorio provinciale in spazi funzionali alla didattica, attrezzati di banchi, di lavagna o Lim e dotate del collegamento con la rete per reperire materiali didattici e per gestire il registro elettronico.

La cura degli ambienti didattici e degli spazi è un tratto fondamentale dell'offerta formativa che si struttura in ambienti di apprendimento flessibili sulla base della programmazione didattica.

Le attività laboratoriali e di gruppo, il cooperative learning, l'apprendimento collaborativo, la condivisione sono pratiche didattiche che trovano le loro premesse in un ambiente ricco di stimoli e attrezzato con le nuove tecnologie della comunicazione.

Tutti gli insegnanti operano per “rivestire” lo spazio assegnato contribuendo ad arredarlo, ad arricchirlo di stimoli didattici e esemplificativi dei percorsi svolti con i propri utenti. Uno spazio curato, progettato, funzionale, efficiente, pulito, ricco di stimoli è la premessa per introdurre i nostri utenti in una dimensione di apprendimento immersiva e partecipativa.

Il Cpia opera quindi per garantire in ciascuna delle sedi adeguata dotazione informatica e multimediali con proprie attrezzature o stabilisce convenzioni e accordi per l'utilizzo delle dotazioni presenti nelle scuole;

Il Cpia opera per attrezzare aule, atelier didattici, laboratori polifunzionali, isole di lavoro cooperativo, biblioteche e spazi funzionali alle diverse fasi dell'accoglienza



D4 FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma dell'Istituzione scolastica definisce le modalità di gestione collegiale della scuola realizzando il principio della collaborazione e del coinvolgimento degli insegnanti nelle responsabilità di gestione dei vari settori operativi in cui si articola il Piano dell'Offerta formativa.

Il Collegio dei docenti opta per un modello di conduzione della scuola di tipo collegiale nel quale le responsabilità vengono suddivise nel Collegio e nel quale tutti gli insegnanti sono tenuti a dare il personale contributo di professionalità, di innovazione e di creatività nella gestione della scuola.

Il Dirigente scolastico, Il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei docenti sono gli organismi che gestiscono la scuola per le relative competenze di gestione e di controllo, di indirizzo e di elaborazione dell'offerta didattica ed educativa.

Vedi Allegato 8 – Funzionigramma

D5

REGOLAMENTI D'ISTITUTO

I Regolamenti d'Istituto definiscono diritti e doveri e modalità di rapporti tra le componenti della scuola.

Il Collegio dei docenti partecipa alla sua elaborazione e esprime un parere circa la loro adozione.

Il Dirigente scolastico coordina le procedure di elaborazione e si fa garante della sua applicazione nell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto partecipa all'elaborazione ed adotta i testi definitivi dei regolamenti scolastici.

Allegati:

Allegato 3 - Regolamento iscrizioni CPIA di Lecco



D6

COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Il DLds n 82 del 7.03.2005 definisce gli impegni delle pubbliche amministrazioni nell'ambito della dematerializzazione al fine del miglioramento dei servizi, della trasparenza dell'azione amministrativa, del potenziamento dei supporti conoscitivi e del contenimento dei costi dell'amministrazione.

La legge L 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.

Tutte le scuole in virtù delle scadenze per il processo di conservazione sostitutiva si trovano a dover in questi mesi ripensare l'organizzazione del proprio lavoro e gli strumenti informatici.

In particolare si tratta di riorganizzazione i compiti di segreteria e il flusso comunicativo interno, il controllo di atti amministrativi e processi di digitalizzazione e dematerializzazione, le procedure di conservazione.

La scuola adotta il Registro elettronico come modalità di documentazione delle programmazioni redatte dagli insegnanti, delle attività svolte in classe, dei compiti assegnati, delle valutazioni. Il registro elettronico è strumento di comunicazione interna alla scuola e esterna nei confronti degli utenti e dei loro genitori se minorenni. Gli utenti avranno messa a disposizione una di password per poter essere aggiornati sulle attività svolte, sulle valutazioni e sui compiti assegnati. Attraverso il registro elettronico verrà comunicato agli utenti il documento di valutazione

Il Codice dell'amministrazione digitale stabilisce le regole per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e rende possibile la modernizzazione della PA con la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che consentono un forte recupero di produttività.

Il Codice dell'amministrazione digitale, promuove e regola:

- la disponibilità
- la gestione
- l'accesso
- la trasmissione
- la conservazione
- la fruibilità

dell'informazione in modalità digitale.

Le pubbliche amministrazioni debbono formare, trasmettere, pubblicare, conservare gli originali dei propri documenti e gestire i procedimenti amministrativi, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per gestione documentale s'intende: insieme delle attività finalizzate alla registrazione e segnatura di protocollo, nonché alla dematerializzazione, alla classificazione, organizzazione, assegnazione, reperimento e conservazione amministrativa giuridica dei documenti informatici e dei documenti informatici amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni.

Con l'entrata in vigore dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile") che reca disposizioni finalizzate all'eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea, a partire dal 1 ° gennaio 2011 le pubblicazioni effettuate su carta non hanno più valore legale.

In conseguenza di ciò gli atti e i provvedimenti amministrativi che necessitano di pubblicità legale vanno pubblicati sul sito istituzionale. In particolare per quanto riguarda i bandi di gara (procedure a evidenza pubblica) e i bilanci, il passaggio completo al digitale è stato, stabilito dal 1 ° gennaio 2013.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione

I documenti devono essere redatti in formato accessibile nel rispetto della Legge Stanca n 4 del 2004.

Il DPCM 3 dicembre 2013 stabilisce l'obbligo della conservazione "a norma" del registro di protocollo informatico entro il giorno successivo alla sua formazione e le regole tecniche in materia di sistemi di conservazione dei documenti informatici.

Inoltre bisogna considerare l'insieme alle regole tecniche approvate con DPCM 13 novembre 2014 - che si occupano delle modalità di formazione, trasmissione, copia e duplicazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni.

Una corretta gestione dei flussi documentali della segreteria rende più efficiente il lavoro e consente alla pubblica amministrazione di rispettare gli obblighi di legge.

Il Dirigente scolastico, d'intesa con il Direttore dei servizi amministrativi provvede a mettere a disposizione dell'Ufficio un software gestionale dei flussi documentali, a fornire gli assistenti amministrativi di password di accesso, a prevedere momenti di formazione sui software gestionali aderendo alla formazione promossa dalla rete ICT sull'amministrazione digitale, il protocollo elettronico e gli obblighi di conservazione.

Il manuale di gestione dei documenti che il Responsabile della gestione documentale redigerà in collaborazione con i tecnici di Regel descriverà tutto il sistema di gestione documentale dell'Ente.

Il Direttore dei Servizi generali amministrativi è individuato come il Responsabile della gestione documentale dell'Ufficio di segreteria.



D7

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La tipologia di utenza adulta e gli orari di svolgimento della didattica che si articolano in diverse fasce orarie, antimeridiana, pomeridiana e serale, necessitano di un supporto amministrativo efficiente che consente di gestire i flussi documentali continui e che interagisce direttamente con il pubblico in orari ben definiti, ma tali da garantire l'accesso ai servizi di segreteria nelle diverse fasce orarie.

Il Cpia ha un ufficio di segreteria con un Direttore dei servizi e quattro unità di personale amministrativo che si occupano della gestione di tutta l'attività prevista dal nostro Piano dell'Offerta Formativa. È superfluo sottolineare quanto importante e vitale sia per una istituzione scolastica con personalità giuridica e che risponde legalmente dei propri atti amministrativi mettere la sua struttura amministrativa nelle condizioni di lavorare in modo efficiente, riducendo al minimo la possibilità di errore di atti che possiedono effetto giuridico

Purtroppo lo spazio esiguo a disposizione non facilita il lavoro del nostro ufficio, malgrado l'impegno a renderlo più funzionale. È necessario inoltre dotarsi di strutture per accogliere gli utenti e di un archivio dove conservare adeguatamente i documenti cartacei.

L'organizzazione del lavoro deve consentire di utilizzare in modo ottimale gli spazi limitati che abbiamo a disposizione, e prevedere una precisa scansione dei momenti e delle funzioni di ciascun componente del servizio, al fine di consentire al personale amministrativo di poter lavorare in una situazione di stress tollerabile.

Tutto il personale fa propria la consapevolezza dell'importanza del servizio amministrativo che sorregge la programmazione didattica, rende possibile erogare il servizio pubblico e attuare il piano dell'offerta formativa della scuola.

La gestione dei flussi documentale, il registro elettronico, le comunicazioni, gli atti pubblici, la valutazione trovano nel servizio di segreteria un supporto indispensabile alla loro realizzazione, alla loro necessaria interazione, alla conservazione e validità degli atti prodotti dalla scuola.

L'orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria è stato pensato per favorire l'accesso agli uffici da parte degli utenti e l'efficienza del lavoro degli assistenti amministrativi.

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Lunedì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 17.15

Martedì – Giovedì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 18.45

Mercoledì

dalle ore 15.30 alle ore 17.45

Venerdì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

ORARIO APERTURA PER I DOCENTI DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Lunedì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 17.15

Martedì – Giovedì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 18.45

Mercoledì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

dalle ore 15.30 alle ore 17.45

Venerdì

dalle ore 11.15 alle ore 13.30

ORARIO FUNZIONAMENTO UFFICI

Lunedì e mercoledì: dalle ore 8.00 alle ore 18

Giovedì e martedì: dalle ore 8.00 alle ore 19

Venerdì: dalle ore 8 alle ore 15

